

Regione Piemonte

C.M. di Torino



Città di Chivasso

PRGC CHIVASSO VARIANTE GENERALE

Progetto Preliminare

Elaborato H:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_25_chs

agosto 2025

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



Baltea S Site
via Carlo Alberto, 28
10090 San Giorgio Canavese
(Torino) - IT
tel. +39 347 2631589
envia@libero.it

Dott.ssa Francesca Gazzani



1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con il *PRGC Chivasso Variante Generale* della Città di Chivasso (Progetto Preliminare).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal *Piano di Classificazione Acustica comunale – Variante n°1* della Città di Chivasso (approvato con *D.C.C. n.75 del 11/11/2022 - P.C.A.*) con quelle conseguenti al *PRGC Chivasso Variante Generale* della Città di Chivasso (Progetto Preliminare).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie del *PRGC Chivasso Variante Generale* della Città di Chivasso (Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni del *PRGC Chivasso Variante Generale* della Città di Chivasso ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della Ipotesi di Variazione introdotta al *P.C.A.* attraverso le previsioni del *PRGC Chivasso Variante Generale* della Città di Chivasso;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni del *PRGC Chivasso Variante Generale* della Città di Chivasso (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

Allegati della presente relazione sono le seguenti tavole:

- Classificazione Acustica da PRGC vigente (Piano di Classificazione Acustica vigente) – Fase IV – Planimetria Sud - Est;
- Classificazione Acustica da PRGC vigente (Piano di Classificazione Acustica vigente) – Fase IV – Planimetria Sud - Ovest;
- Classificazione Acustica da PRGC vigente (Piano di Classificazione Acustica vigente) – Fase IV – Planimetria Centro - Est;
- Classificazione Acustica da PRGC vigente (Piano di Classificazione Acustica vigente) – Fase IV – Planimetria Nord - Est;
- Classificazione Acustica da PRGC vigente (Piano di Classificazione Acustica vigente) – Fase IV – Planimetria Nord - Ovest;
- Classificazione Acustica da *PRG CHIVASSO Variante Generale* (Progetto Preliminare) - Fase IV – Planimetria Sud - Est;
- Classificazione Acustica da *PRG CHIVASSO Variante Generale* (Progetto Preliminare) - Fase IV – Planimetria Sud - Ovest;
- Classificazione Acustica da *PRG Chivasso Variante Generale* (Progetto Preliminare) - Fase IV – Planimetria Centro - Est;
- Classificazione Acustica da *PRG Chivasso Variante Generale* (Progetto Preliminare) - Fase IV – Planimetria Nord - Est;
- Classificazione Acustica da *PRG Chivasso Variante Generale* (Progetto Preliminare) - Fase IV – Planimetria Nord - Ovest;

La rappresentazione generale del confronto tra lo scenario di classificazione acustica vigente e quello derivante dalle previsioni urbanistiche del *PRGC Chivasso Variante Generale* della Città di Chivasso effettuato attraverso l'uso di tavole, si è resa necessaria in quanto la *Variante* effettua un intervento urbanistico diffuso. Si riportano in dettaglio nella presente relazione lo scenario di classificazione acustica vigente e quello derivante dalle previsioni urbanistiche del *PRGC Chivasso Variante Generale* della Città di Chivasso relativo agli "Ambiti di trasformazione – Ambiti di rigenerazione" e agli "Ambiti di trasformazione – Ambiti di nuovo impianto".

1.3 Contenuti del PRGC Chivasso Variante Generale della Città di Chivasso

Gli obiettivi perseguiti dal PRGC Chivasso Variante Generale posso essere riassunti nei seguenti punti:

- Obiettivo A CHIVASSO CITTA' STORICA E DI BORGATE, RESILIENTE E A MISURA DI CITTA-DINO: Fondare le politiche di sviluppo urbanistico e territoriale complessive sull'idea di una Chivasso policentrica, costituita dalla città storica con le sue attività commerciali e i suoi sviluppi più recenti e dalle borgate presenti sul suo territorio esteso, adeguando le politiche insediative e della mobilità e la progettazione del verde urbano alla valorizzazione del patrimonio costruito storico, al contenimento del consumo di suolo, alla transizione ecologica, al risparmio energetico, all'adattamento climatico. Linee operative:
 - A.1 Conservare, valorizzare e recuperare il patrimonio storico-architettonico e urbanistico della città storica antica e dei nuclei frazionali;
 - A.2 Supportare lo sviluppo del tessuto commerciale al dettaglio
 - A.3 Migliorare la mobilità urbana veicolare, riqualificare la rete ciclabile nelle aree urbane ed extraurbane e migliorare i servizi per connettere le aree periferiche ai poli di attestamento;
 - A.4 Supportare la continuità di popolamento e la qualità di vita nelle borgate, equilibrando la permanenza abitativa, sostenendo la coesione intergenerazionale e la dotazione di servizi
 - A.5 Riqualificare gli insediamenti di frangia, i tessuti edilizi privi di identità e gli ambiti edificati caratterizzati da un alto grado di defunzionalizzazione e sottoutilizzo in ambito urbano;
 - A.6 Promuovere la riqualificazione paesaggistica delle aree agricole e delle aree verdi periurbane contenendo la loro erosione da parte del costruito, conferendo maggiore leggibilità e qualità ai bordi urbani
 - A.7 Favorire nuove opportunità insediative residenziali e innalzare la qualità dell'abitare collettivo, anche in relazione al fabbisogno di ERP, secondo i migliori criteri di contenimento del consumo di suolo, di adattamento al cambiamento climatico e di riqualificazione ambientale e paesaggistica
 - A.8 Aumentare la connessione del centro con le borgate, incrementando la fruibilità attraverso la mobilità dolce
 - A.9 Proteggere gli insediamenti dai rischi naturali, antropici ed ambientali e salvaguardare la salute urbana.
- Obiettivo B CHIVASSO CITTA' DEL PRODURRE E INNOVARE SOSTENIBILE: Assecondare la vocazione produttiva di Chivasso in tutte le sue declinazioni: agricoltura, piccolo artigianato, manifattura, terziario e attività innovative e di ricerca. Sostenere i fabbisogni, valorizzarne i prodotti, favorirne l'integrazione e qualificare il loro inserimento nell'ambiente e nel paesaggio anche come componente innovativa. Linee operative:
 - B.1 Soddisfare le opportunità insediative e operative delle attività economiche
 - B.2 Integrare gli ambiti produttivi tradizionali con quelli ad alto carattere innovativo
 - B.3 Considerare l'inserimento ambientale e paesaggistico delle attività produttive come componente innovativa dell'attività produttiva stessa
 - B.4 Prevenire i rischi derivanti dagli impianti industriali
 - B.5 Dare risalto alle aziende agricole quali componenti importanti del settore produttivo, garantendo adeguate possibilità operative e di sviluppo, assecondandone le necessità di conversione verso produzioni di qualità e di diversificazione, anche rivolte al mercato metropolitano
 - B.6 Salvaguardare i contesti produttivi delle attività agricole, anche in relazione al cambiamento climatico;

- B.7 Adottare criteri di risparmio delle risorse acqua e suolo in ambito economico-produttivo;
- Obiettivo C CHIVASSO CITTA' ACCESSIBILE E MULTISCALARE: Potenziare il ruolo e il posizionamento di Chivasso quale polo produttivo, logistico e dei servizi a livello metropolitano, regionale e sovraregionale. Linee operative:
 - C.1 Potenziare il ruolo di Chivasso quale polo di servizi per il territorio del Chivassese e del basso Canavese, creando i presupposti normativi e infrastrutturali utili allo sviluppo e/o la ricollocazione di funzioni esistenti e per l'insediamento di nuovi servizi di interesse sovralocale;
 - C.2 Fondare lo sviluppo delle attività produttive e di servizio di elevato valore aggiunto e della ricerca in diretta relazione con l'accessibilità metropolitana;
 - C.3 Soddisfare il fabbisogno di infrastrutture per i trasporti, garantendone l'inserimento ecologico e paesaggistico e regolamentandone il consumo e la frammentazione di suolo;
 - C.5 Integrare ed efficientare la maglia della viabilità distributiva interna ai tessuti urbani
- Obiettivo D CHIVASSO CITTA' DI NATURA PROTETTA E PAESAGGIO DI QUALITA': Valorizzare il territorio extraurbano, anche in chiave fruitiva, e incrementare i valori di reticolarità ecologica all'interno del territorio rurale e la qualità ambientale e paesaggistica delle fasce di contatto con gli insediamenti. Linee operative:
 - D.1 Conformare ai contenuti e alle disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) il quadro conoscitivo del territorio comunale e le norme per la sua conservazione e trasformazione;
 - D.2 Considerare la valorizzazione del paesaggio quale obiettivo integrato nelle trasformazioni urbane e territoriali;
 - D.3 Contribuire alla tutela del patrimonio naturale e delle risorse primarie (aria, acqua, suolo), oltre a quanto disciplinato dalla pianificazione di settore;
 - D.4 Rigenerare il patrimonio naturale, promuovendo la naturalità diffusa su tutto il territorio comunale anche esternamente alle aree protette, ricomponendo la continuità ambientale lungo la rete idrografica, la rete ecologica e accrescendo i livelli di biodiversità del mosaico paesaggistico;
 - D.5 Favorire e aumentare la fruibilità della natura e del paesaggio, incrementando e diversificando gli spazi, le possibilità e le modalità di fruizione delle aree a differente carattere di naturalità;
 - D.6 Valorizzare il paesaggio rurale e degli spazi aperti posti a corona della città

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dal *PRGC CHIVASSO Variante Generale* della Città di Chivasso (Progetto Preliminare) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle previsioni urbanistiche della variante e in ogni caso in conformità con quanto stabilito dalla la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802*.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree del *PRGC Chivasso Variante Generale* della Città di Chivasso (Progetto Preliminare).

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Tessuti della città consolidata Tessuti storici		
Centro storico - CS	residenziale r ricettività t: alberghiera t1 - extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b (*) commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Solo in aree di classe acustica superiore alla II	II ÷ III
Centri storici minori – CM frazioni di Boschetto (CM1), Pogliani (CM2), Mosche (CM3), Betlemme (CM4), Montegiove di Sotto (CM5), Torassi (CM6), Castelrosso (CM7)	residenziale r ricettività t: alberghiera t1 - extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b (*) commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d attività agricola a: imprenditoriale a1 - non imprenditoriale a2 servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Solo in aree di classe acustica superiore alla II	II ÷ III
Tessuti di antico impianto esterni al centro abitato - TS	residenziale r ricettività t: alberghiera t1 - extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b (*) commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Solo in aree di classe acustica superiore alla II	II ÷ III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Insedimenti di matrice rurale in ambito urbano - RU	residenziale r ricettività t: alberghiera t1 - extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b (*) commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Solo in aree di classe acustica superiore alla II	II ÷ III
Insedimenti di matrice rurale in ambito agricolo - RA	residenziale r ricettività t: alberghiera t1 - extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b (*) commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d attività agricola a: imprenditoriale a1 - non imprenditoriale a2 servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Solo in aree di classe acustica superiore alla II	II ÷ III

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Tessuti della città consolidata		
Tessuti a prevalente matrice residenziale		
Tessuti consolidati di impianto moderno o contemporaneo - TM	residenziale r ricettività t: alberghiera t1 - extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b (*) - compatibili con zone a intensa attività umana p1c (**) commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Solo in aree di classe acustica superiore alla II (**) Compatibile per l'ampliamento di attività esistenti. Nuove attività sono insediabili solo in aree di classe acustica superiore alla III	II ÷ III
Insedimenti di impianto progettuale unitario TU	residenziale r ricettività t: extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a commerciale: al dettaglio c1 direzionale d servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9	II ÷ III
Tessuti radi esterni agli insediamenti consolidati - TR	residenziale r ricettività t: alberghiera t1 - extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b (*) commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d attività agricola a: imprenditoriale a1 - non imprenditoriale a2 servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Solo in aree di classe acustica superiore alla II	II ÷ III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Lotti di completamento a destinazione residenziale - LC	residenziale r ricettività t: alberghiera t1 - extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b ^(*) commerciale: al dettaglio c1 direzionale d servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 ^(*) Solo in aree di classe acustica superiore alla II	II ÷ III
Tessuti della città consolidata Insediamenti per attività economiche		
insediamenti terziari e commerciali - IT	residenziale r ^(*) ricettività t: alberghiera t1 - extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b - compatibili con zone a intensa attività umana p1c - a basso impatto ambientale p2 ^(**) commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d servizi s: istruzione s1 ^(***) - assistenza e sanità s2 ^(****) - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 ^(***) - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 ^(*) Esclusivamente per gli edifici residenziali già esistenti alla data di entrata in vigore della presente Variante generale di PRG; le residenze di custodia sono invece comprese nella destinazione d'uso dell'attività economica. ^(**) Esclusivamente per quanto concerne le attività già esistenti ^(***) Limitatamente alle attività compatibili con la classe acustica, i livelli di rumore e ogni altro parametro normativamente prescritto per la fruizione dei servizi, da valutarsi a cura del Comune in sede progettuale	III ÷ IV

Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Insedimenti produttivi di riordino -IP	residenziale r (*) ricettività t: alberghiera t1 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b - compatibili con zone a intensa attività umana p1c - a basso impatto ambientale p2 - da sottoporre a verifica di impatto ambientale p3 (**) commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d servizi s: istruzione s1 (***) - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Esclusivamente per gli edifici residenziali già esistenti alla data di entrata in vigore della presente Variante generale di PRG; le residenze di custodia sono invece comprese nella destinazione d'uso dell'attività economica. (**) Ad eccezione delle aree IP17, IP19, IP20, IP21 e IP23 (***) Limitatamente alla formazione professionale che necessiti di essere svolta in ambito aziendale	IV ÷ VI
Insedimenti produttivi minori confermati - IM	attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b - compatibili con zone a intensa attività umana p1c - a basso impatto ambientale p2 - da sottoporre a verifica di impatto ambientale p3(*) commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d attività agricola a: imprenditoriale a1(**) - non imprenditoriale a2(**) servizi s: istruzione s1 (***) - assistenza e sanità s2 (***) - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 (***) - aggregativi a intenso carico di pubblico s4(***) - sport e fruizione del verde s5(***) – mobilità s6(***) - supporto alle attività economiche s7 (****) - servizi tecnologici s8(****) - qualità e sicurezza del territorio s9(***) (*) Solo ove già esistente (**) Ammessa in caso di riconversione funzionale estesa all'intera area (***) Ammessi in caso di riconversione funzionale estesa all'intera area, subordinatamente alla completa riqualificazione del sito (****) Ammessi in quanto complementari e funzionali a alle attività economiche insediate o in caso di riconversione funzionale estesa all'intera area, subordinatamente, in tal caso, alla completa riqualificazione del sito	IV ÷ VI

Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Attività ricreative private - RP	residenziale r (*) ricettività t: di mero supporto t4 commerciale: al dettaglio c1(**) attività agricola a: imprenditoriale a1(***) - non imprenditoriale a2(***) servizi s: istruzione s1 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Esclusivamente per unità abitative di custodia (**) Limitatamente alla somministrazione di alimenti e bevande (***) Limitatamente alle aree dei maneggi	III ÷ IV
Impianti per la lavorazione inerti e recupero rifiuti - II	attività artigianali/produttive p: a basso impatto ambientale p2(*) - da sottoporre a verifica di impatto ambientale p3(*) attività agricola a: imprenditoriale a1 - non imprenditoriale a2 servizi s: sport e fruizione del verde s5 –supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Limitatamente alla prosecuzione delle attività regolarmente autorizzate e a quelle ulteriormente autorizzabili, in base alla normativa di settore, per la lavorazione degli inerti e operazioni connesse	VI
Ambiti di trasformazione Ambiti di rigenerazione		
Ambiti di rigenerazione urbana	RG1 – “Montegiove Ambito lungo Via Sant’Isidoro, retrostante alla Chiesa di Montegiove, occupato da edifici residenziali di matrice rurale e altri fabbricati in condizioni di obsolescenza e sottoutilizzo. Destinazioni ammesse: residenziale: r ricettiva: t1 – t2 produttiva: p1a – p1b commerciale: c1 – c2 direzionale: d servizi: s1 – s2 – s3 – s4 – s5 – s6 – s7 – s8 – s9 Realizzazione di una piazzetta alberata nella porzione sud dell’area, all’angolo tra Via Sant’Isidoro e la traversa in direzione ovest.	III
	RG2 – “Mauriziano” Ambito localizzato al margine nord-occidentale del Capoluogo, parzialmente interstiziale all’area del Parco del Mauriziano e caratterizzato dalla presenza di volumi di tipologia produttiva in disuso) Destinazioni ammesse: residenziale: r ricettiva: t1 – t2 commerciale: c1 direzionale: d servizi: s1 – s2 – s3 – s4 – s5 – s6 – s7 – s8 – s9	III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
	RG3 – “Malone” Ambito occupato da fabbricati dismessi, lungo la sponda sinistra del Torrente Malone, nel margine sud-occidentale del territorio comunale, in prossimità di un deposito di idrocarburi (azienda RIR). Destinazioni ammesse: servizi: s9	III ÷ IV
Ambiti di rigenerazione urbana	RG4 – “Via Orti” Compendio unitario in stato di abbandono, all'interno del quale sono presenti un capannone già adibito a concessionaria di automobili e un adiacente edificio per uffici e residenza del conduttore. Destinazioni ammesse: ricettiva: t1 – t2 produttiva: p1a – p1b – p1c commerciale: c1(*) – c2 direzionale: d servizi: s1 – s2 – s3 – s4 – s5 – s6 – s7 – s8 – s9 (*) c1 nel limite del 50% della SL realizzabile	III
	RG5 – “Gerbido” Complesso produttivo in via di dismissione, localizzato nei pressi della confluenza tra il fiume Po e il Canale Cavour, in aderenza al complesso sportivo “Paolo Rava”. Destinazioni ammesse: residenziale: r(*) ricettiva: t1 - t2 produttiva: p1a commerciale: c1(**) direzionale: d servizi: s1 – s2 – s3 – s4 – s5 – s6 – s7 – s8 – s9 (*) nel limite massimo del 50% della SL realizzabile (**) nel limite massimo del 15% della SL realizzabile	III
	RG6 a/b – “Ex Imprevib” Ambiti ubicati a est e ovest del nuovo cavalcaferrovia, occupati dagli edifici dismessi dell'ex stabilimento Imprevib Destinazioni ammesse: residenziale: r(*) ricettiva (**): t1 - t2 produttiva (**): p1a – p1b commerciale (**): c1 direzionale (**): d servizi: s1 – s2 – s3 – s4 – s5 – s6 – s7 – s8 – s9 (*) Esclusivamente per edilizia economico popolare, sociale, convenzionata (**) Destinazioni che cumulativamente non possono essere superiori al 15% della SL totale realizzabile	III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
	RG7 – “Ex Agip” Sito dismesso di un deposito di idrocarburi a sud del Canale Cavour, lungo la linea ferroviaria Chivasso – Asti. Destinazioni ammesse: ricettiva: t1 - t2 produttiva: p1a – p1b commerciale: c1(*) direzionale: d servizi: s1 – s2 – s3 – s4 – s5 – s6 – s7 – s8 – s9 (*) La destinazione prevalente deve riferirsi ad attività di carattere sportivo, ricreativo e di spettacolo	IV
Ambiti di trasformazione Ambiti di nuovo impianto		
Ambiti di nuovo impianto residenziale - NR	residenziale r ricettività t: extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a commerciale: al dettaglio c1 direzionale d servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9	II ÷ III
Ambiti di nuovo impianto produttivo - NP	attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b - compatibili con zone a intensa attività umana p1c - a basso impatto ambientale p2 - da sottoporre a verifica di impatto ambientale p3 commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d servizi s: istruzione s1(*) - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Limitatamente alla formazione professionale che necessiti di essere svolta in ambito aziendale	IV ÷ VI

Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Ambiti di nuovo impianto commerciale - NC	ricettività t: alberghiera t1 - extralberghiera t2 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b - compatibili con zone a intensa attività umana p1c commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d servizi s: istruzione s1^(*) - assistenza e sanità s2^(*) - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3^(*) - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 ^(*)Limitatamente alle attività compatibili con la classe acustica, i livelli di rumore e ogni altro parametro normativamente prescritto per la fruizione dei servizi, da valutarsi a cura del Comune in sede progettuale	III ÷ IV
Sistema dei suoli liberi e dei territori extraurbani Verde di connotazione degli spazi urbani e periurbani		
Aree a verde privato - VP	Parti del territorio prevalentemente inedificate interne o limitrofe al tessuto urbano, connotate da caratteristiche di pertinenzialità con l'edificato e dalle prevalenti destinazioni a giardino, orto, frutteto, prato, che le distinguono dalle aree agricole vere e proprie. Le aree sono utilizzabili esclusivamente per destinazioni accessorie alla residenza	III
Aree agricole periurbane - AP	ricettività t: di mero supporto t4 attività agricola a: imprenditoriale a1 - non imprenditoriale a2 servizi s: sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9	III
Sistema dei suoli liberi e dei territori extraurbani Territori e insediamenti extraurbani		
Aree agricole normali - AN	ricettività t: di mero supporto t4 attività agricola a: imprenditoriale a1 - non imprenditoriale a2 servizi s: sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 – servizi cimiteriali s10^(*) ^(*) solo per i cimiteri animali	III
Edifici e insediamenti in territorio agricolo - EA	residenziale - r ricettività t: extralberghiera t2 – di mero supporto t4 attività artigianali/produttive p: compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b - compatibili con zone a intensa attività umana p1c commerciale: al dettaglio c1 - all'ingrosso c2 direzionale d attività agricola a: imprenditoriale a1 - non imprenditoriale a2 servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9	III

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Sistema dei suoli liberi e dei territori extraurbani Ambiti agricoli di valenza paesaggistica e ambientale		
Aree di pertinenza fluviale - AF	attività agricola a ^(*) ; imprenditoriale a1 - non imprenditoriale a2 servizi s: sport e fruizione del verde s5 ^(**) – mobilità s6 ^(**) - servizi tecnologici s8 ^(**) - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Limitatamente al mantenimento degli usi colturali in atto, ove presenti (**) Limitatamente alle attività indicate all'articolo 29, comma 3 della LR 56/77	III
Ambiti boscati di progetti - AB	In alternativa alla messa a dimora degli alberi è consentita unicamente la coltivazione agricola. I suoli non sono gravati da vincolo preordinato all'esproprio. Il vincolo <i>non aedificandi</i> al quale sono sottoposte le aree AB, in quanto apposto a tutela dell'ambiente per il loro intrinseco valore ecologico, non è soggetto a termini decadenziali né a indennizzi.	III
Sistema dei servizi sociali e delle infrastrutture Servizi pubblici e di interesse pubblico		
Aree per attrezzature scolastiche - SS	residenziale – r ^(*) commerciale: al dettaglio c1 ^(**) servizi s: istruzione s1 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Esclusivamente per unità abitative di custodia (**) Esclusivamente per vendita di prodotti e somministrazione di alimenti e bevande, e nell'ambito della prevalente destinazione istituzionale e delle funzioni principali, nei soli casi in cui tali destinazioni d'uso siano giudicate sinergiche con il servizio pubblico	I
Aree per attrezzature di interesse comunale - SC	residenziale – r ^(*) commerciale: al dettaglio c1 ^(**) servizi s: assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Esclusivamente per unità abitative di custodia (**) Esclusivamente per vendita di prodotti e somministrazione di alimenti e bevande, e nell'ambito della prevalente destinazione istituzionale e delle funzioni principali, nei soli casi in cui tali destinazioni d'uso siano giudicate sinergiche con il servizio pubblico	?

Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree a parco, per il gioco e lo sport - SV	residenziale – r ^(*) ricettività t: di mero supporto t4 commerciale: al dettaglio c1 ^(**) servizi s: aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Esclusivamente per unità abitative di custodia (**) Esclusivamente per vendita di prodotti e somministrazione di alimenti e bevande, e nell'ambito della prevalente destinazione istituzionale e delle funzioni principali, nei soli casi in cui tali destinazioni d'uso siano giudicate sinergiche con il servizio pubblico	III
Parcheggi - PK	commerciale: al dettaglio c1 ^(*) servizi s: mobilità s6 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Limitatamente alla e alla somministrazione in edicole, chioschi e dehors secondo le norme della specifica regolamentazione comunale.	?
Aree a servizio delle attività economiche - SE	commerciale: al dettaglio c1 ^(*) servizi s ^(**) : istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - supporto alle attività economiche s7 - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Esclusivamente per vendita di prodotti e somministrazione di alimenti e bevande, a complemento della funzione principale o in edicole, chioschi e dehors secondo le norme della specifica regolamentazione comunale. (**) Sono ammesse tutte le destinazioni elencate all'articolo 21, comma1, punti 2) e 3) della LR 56/1977, che possono essere attuate e gestite dal soggetto imprenditoriale privato in regime di convenzionamento con il Comune e con le aziende beneficiarie dei servizi	?
Aree per servizi generali scolastici, sociali o sanitari - GS	residenziale – r ^(*) commerciale: al dettaglio c1 ^(**) servizi s: istruzione s1 - assistenza e sanità s2 - amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - - servizi tecnologici s8 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Esclusivamente per unità abitative di custodia (**) Esclusivamente per vendita di prodotti e somministrazione di alimenti e bevande, e nell'ambito della prevalente destinazione istituzionale e delle funzioni principali, nei soli casi in cui tali destinazioni d'uso siano giudicate sinergiche con il servizio pubblico	?

Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree per servizi generali a parco urbano - GV	residenziale – r ^(*) ricettività t: all'aperto t3 – di mero supporto t4 commerciale: al dettaglio c1 ^(**) attività agricola a ^(**) : imprenditoriale a1 - non imprenditoriale a2 ^(***) servizi s: istruzione s1 - aggregativi a intenso carico di pubblico s4 ^(**) - sport e fruizione del verde s5 – mobilità s6 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Esclusivamente per unità abitative di custodia (**) Per quanto necessario allo sviluppo di iniziative economiche di tipo turistico integrate negli ambiti di parco, ove compatibili con i vincoli ambientali, paesaggistici e idraulico-geologici (***)nell'ambito degli orti urbani	III
Sistema dei servizi sociali e delle infrastrutture infrastrutture tecnologiche e per la mobilità		
infrastrutture cimiteriali - IC	Aree destinate ad attrezzature cimiteriali Destinazioni ammesse: residenziale – r ^(*) servizi s: sport e fruizione del verde s5 ^(**) – mobilità s6 - qualità e sicurezza del territorio s9 – servizi cimiteriali s10 (*) Esclusivamente per unità abitative di custodia in essere (**) Limitatamente alle aree a parco compatibili con la quiete e il decoro dell'area circostante il cimitero e perciò con tassativa esclusione di utilizzi sportivi o ludici	I
infrastrutture tecnologiche - ST	servizio idrico integrato (captazione/distribuzione/depurazione): ST1, ST7, ST9, ST10, ST11, ST12, ST16, ST19	?
	eco-centro in progetto: ST6	IV ÷ VI
	distribuzione idrocarburi: ST2, ST17, ST18	IV
	produzione e trasformazione energia elettrica: ST3, ST13, ST14, ST15	IV ÷ VI
	telecomunicazioni: ST4, ST8	IV
	discarica RSU: ST5	VI
infrastrutture stradali - IS	Aree destinate a infrastrutture stradali per viabilità veicolare e ciclo-pedonale esistenti o previste, e circostanti spazi di riqualificazione, ambientazione e mitigazione paesaggistica	-
Infrastrutture per la mobilità pubblica - MP	Ambiti comprendenti edifici, strutture, attrezzature e impianti, con le relative aree pertinenziali, nelle seguenti aree: MP1: stazione ferroviaria e autobus di Chivasso MP2: deposito autobus del trasporto pubblico; MP3: stazione ferroviaria di Castelrosso Destinazioni ammesse: residenziale – r ^(*) commerciale c: al dettaglio c1 ^(**) servizi s: amministrativi, socio-culturali e religiosi s3 – mobilità s6 - qualità e sicurezza del territorio s9 (*) Esclusivamente per le eventualmente necessarie funzioni di custodia delle strutture (**) Per vendita di prodotti e somministrazione di alimenti e bevande, a completamento delle funzioni principali insediate	?

Verifica di Compatibilità Acustica

Area normativa	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Stazioni di rifornimento - SR	Aree attrezzate per il rifornimento di vettori energetici (combustibili fossili / energia elettrica) per autotrazione e la prestazione di servizi accessori Destinazioni ammesse: attività artigianali/produttive p^(*): compatibili con gli insediamenti residenziali p1a - compatibili con gli insediamenti misti p1b commerciale c: al dettaglio c1^(*) servizi s: mobilità s6 – supporto alle attività economiche s7 - qualità e sicurezza del territorio s9 ^(*) Per prestazioni di servizi, vendita di prodotti e somministrazione di alimenti e bevande, a completamento della funzione principale	IV

Tabella 1.1 – Classificazione acustica da Fase I

Destinazione	Descrizione
Residenziale (r)	comprende gli usi abitativi e quelli ad essi correlati e accessori: a) tutte le forme di residenza, comprese quelle a carattere temporaneo, comunitario, convittuale, assistenziale, o per ospitalità turistica che le leggi vigenti ascrivono alla destinazione residenziale; b) le attività economiche esercite in promiscuità, e per non più del 50% della Sul, con il prevalente uso abitativo dell'unità immobiliare, quali, ad esempio: uffici e studi privati, laboratori non rumorosi o molesti; c) le funzioni strettamente accessorie alla residenza, ancorché insediate in unità immobiliari con classifica-zione catastale non residenziale, quali, ad esempio: rimesse, depositi, locali di sgombero, tettoie, locali e attrezzature per lo svago, la pratica sportiva e simili, purché non aperti al pubblico.
turistico-ricettiva (t)	comprende le attività di ospitalità alberghiera e non, con tutti i servizi offerti dalle strutture ricettive, per il benessere, il divertimento, lo spettacolo, i congressi, la pratica sportiva e altre attività per le quali sia documentata la connessione funzionale con quella prevalente della ricettività; è articolata nelle seguenti sottoclassi: t1: ricettività alberghiera, disciplinata dal Capo II della LR 3/2015 e dal Regolamento Regionale 9/R del 15/5/2017; t2: ricettività extralberghiera, disciplinata dalla LR 31/1985, dalla LR 13/2017 e dal Regolamento Regionale 4/R del 8/6/2018; t3: ricettività all'aperto, disciplinata dalla LR 5/2019 e dal Regolamento Regionale 11/R del 29/12/2022; t4: ricettività di mero supporto, intendendosi come tale l'ospitalità turistica fornita dal Comune o da altri soggetti pubblici e privati con esso convenzionati nei punti sosta di cui all'articolo 8, comma 3, della LR 5/2019 o con l'allestimento di campeggi temporanei o mobili, di cui all'articolo 6, comma 5, della LR 5/2019.

Verifica di Compatibilità Acustica

Destinazione	Descrizione
produttiva (p)	comprende le attività industriali, logistiche e artigianali con i servizi afferenti: uffici, laboratori, esposizioni, magazzini, abitazioni per la custodia, mense, strutture ricreative, spacci aziendali, vendita diretta al pubblico dei prodotti aziendali e ogni altra dotazione per la quale sia documentato il legame funzionale esclusivo con l'attività economica; eventuali dimensioni massime o prescrizioni attuative di tali locali e attrezzature possono essere stabilite dalle norme specifiche delle singole aree urbanistiche; è articolata nelle seguenti sottoclassi: p1a: attività artigianali, di cui agli articoli 2, 3 e 4 della L 443/1985, che, nel rispetto delle vigenti norme di legge, siano compatibili con gli insediamenti prevalentemente residenziali, avuto riguardo alle emissioni in atmosfera, alla rumorosità, agli odori, alle molestie o ai rischi derivanti dalla detenzione di sostanze insalubri o pericolose e dal traffico veicolare; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si considerano tali: - l'artigianato di servizio per la cura della persona e la manutenzione dei beni; - la produzione di alimenti e di beni realizzati con prevalente lavoro manuale, anche da parte di imprenditori agricoli, comunque con l'esclusione dell'allevamento di bestiame. Tali attività, nell'osservanza delle norme igieniche, ambientali e di sicurezza relative a ciascuna di esse, devono in particolare rispettare i valori limite di emissione prescritti per la classe II dalla Tabella B del DPCM 14/11/1997; p1b: attività artigianali, analoghe a quelle di cui alla sottoclasse p1a, che siano compatibili con gli insediamenti di tipo misto non prettamente residenziali e rispettino i valori limite di emissione prescritti per la classe III dalla Tabella B del DPCM 14/11/1997; l'insediamento di tali attività è ammesso esclusivamente entro le aree di classe acustica superiore alla II; p1c: attività artigianali, analoghe a quelle di cui alla sottoclasse p1a, che siano compatibili con gli insediamenti caratterizzati da intensa attività umana e rispettino i valori limite di emissione prescritti per la classe IV dalla Tabella B del DPCM 14/11/1997; p2: attività artigianali e industriali a basso impatto ambientale, intendendosi come tali quelle non elencate negli Allegati II, III e IV alla Parte Seconda del DLGS 152/06, per lavorazione e cessione di materie prime, produzione di beni, semilavorati ed energia, fornitura di servizi diversi da quelli contemplati negli altri commi del presente articolo; p3: attività artigianali e industriali da sottoporre a verifica di impatto ambientale in quanto elencate negli Allegati III e IV alla Parte Seconda del DLGS 152/2006, per lavorazione e cessione di materie prime, produzione di beni, di semilavorati e di energia, fornitura di servizi diversi da quelli contemplati negli altri commi del presente articolo. p4: attività e impianti da sottoporre a VIA o verifica di assoggettabilità di competenza statale in quanto elencate negli Allegati II e IIbis alla Parte Seconda del DLGS 152/2006; poiché tale sottoclasse è ammessa soltanto ove già insediata per consentire interventi (anche espansivi) sugli impianti esistenti, gli eventuali nuovi insediamenti potranno essere abilitati ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 o di altra procedura autorizzativa comportante variante al PRG.
direzionale (d)	relativa ad attività caratterizzate dall'erogazione di servizi alle persone e alle imprese, dalla gestione amministrativa e dalla produzione di servizi immateriali, che comportano prevalentemente la presenza di personale impiegatizio e l'afflusso di utenza per lo svolgimento di pratiche, consulenze e operazioni di natura non commerciale nel senso proprio del termine; la medesima destinazione abilita alla realizzazione di tutti i locali, gli spazi e gli impianti per i quali sia dimostrata la connessione funzionale con lo svolgimento dell'attività principale.

Verifica di Compatibilità Acustica

Destinazione	Descrizione
commerciale (c)	comprende le varie attività di vendita e somministrazione con tutti i servizi accessori alla conduzione dell'esercizio, quali: uffici, laboratori, esposizioni, magazzini, spazi logistici attrezzati, abitazioni per la custodia, mense, strutture ricreative, spacci aziendali e ogni altra dotazione per la quale sia documentato il le-game funzionale esclusivo con l'attività economica; eventuali dimensioni massime o prescrizioni attuative di tali locali e attrezzature possono essere stabilite dalle norme specifiche delle singole aree urbanistiche; è articolata nelle seguenti sottoclassi: c1: commercio al dettaglio, intendendosi come tale l'attività svolta da chi professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende direttamente al consumatore finale, nell'osservanza delle tipologie distributive e delle relative superfici di vendita stabilite dalla tabella di compatibilità contenuta nei "Criteri" approvati dal Comune; nella medesima destinazione sono comprese tutte le altre forme di commercio al dettaglio, anche per vendite temporanee o telematiche; i pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande; le attività artigianali e terziarie di servizio alla persona; le agenzie di servizi; le sale giochi, le palestre; i locali per lo spettacolo e il divertimento, che, nelle norme specifiche di area, possono essere sottoposti a limitazioni dimensionali o di tipologia di attività; c2: commercio all'ingrosso intendendosi come tale l'attività svolta da chiunque, professionalmente, acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende ad altri commercianti, all'ingrosso o al dettaglio, o ad utilizzatori professionali, o ad altri utilizzatori in grande; tale attività può assumere la forma di commercio interno, di importazione o di esportazione e, nelle norme specifiche di area, può essere sottoposta a limitazioni dimensionali o di tipologia merceologica.
agricola (a)	contempla la coltivazione del fondo, la selvicoltura, l'allevamento di animali e le attività connesse, intendendosi come tali quelle esercitate dal medesimo conduttore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, o di ricezione e ospitalità agrituristica come definite dalla L 96/2006 dalla LR 2/2015 e dalla LR 1/2019; si distingue nelle seguenti sottoclassi: a1: attività agricola imprenditoriale, intendendosi come tale quella svolta dai soggetti imprenditoriali professionali e "part-time", compresi i coltivatori diretti e le imprese familiari, come definiti all'articolo 2135 del Codice Civile e nelle Linee Guida Regionali approvate con DGR n.15-4452 del 22/12/2016; tale attività contempla anche la possibilità di realizzare le residenze rurali, le costruzioni strumentali e le trasformazioni del suolo necessarie alla conduzione aziendale, secondo i limiti stabiliti dalle norme specifiche di area; a2: attività agricola non imprenditoriale, intendendosi come tale quella svolta senza finalità commerciali da soggetti privi dei requisiti di imprenditore agricolo, come definiti all'articolo 2135 del Codice Civile e nelle Linee Guida Regionali approvate con DGR n.15-4452 del 22/12/2016; le facoltà operative, le costruzioni strumentali e le trasformazioni del suolo ammesse per l'esercizio di tale attività sono disciplinate dalle norme specifiche di area.

Verifica di Compatibilità Acustica

Destinazione	Descrizione
servizi pubblici e di interesse pubblico (s)	relativa ad aree, attrezzature ed edifici adibiti a funzioni di utilità sociale, realizzati e gestiti da soggetti pubblici o privati operanti in regime di convenzionamento con l'ente pubblico secondo le prescrizioni dettate dalle norme di area o da altre disposizioni aventi specifica rilevanza, che stabiliscono anche in quali casi e a quali condizioni la destinazione a servizi definisca la previsione di un'opera di urbanizzazione; si distingue nelle seguenti sottoclassi: s1: servizi per l'istruzione, intendendosi come tali tutte le scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido e le attività di didattica e formazione, anche a carattere monotematico, purché accreditate dagli enti competenti; s2: servizi per l'assistenza e la sanità, intendendosi come tali gli ospedali, le case di cura, i presidi socio-sanitari, gli ambulatori, le residenze assistenziali, i centri diurni, i consultori e le analoghe strutture a supporto di soggetti bisognosi di cure sanitarie e di assistenza sociale; s3: servizi per funzioni amministrative, socio-culturali e religiose, intendendosi come tali le sedi e gli uffici degli enti pubblici e delle associazioni politiche, sindacali e culturali, i musei, le biblioteche, i centri culturali, le sale di riunione e di spettacolo, i luoghi di culto e quelli per lo svolgimento delle connesse attività aggregative e caritative; s4: servizi per funzioni aggregative a intenso concorso di pubblico, intendendosi come tali le piazze appositamente attrezzate, le aree mercatali, i centri commerciali pubblici, gli auditorium, i saloni polifunzionali; s5: servizi per lo sport e la fruizione del verde, intendendosi come tali gli impianti sportivi all'aperto e al chiuso, i giardini e i parchi accessibili al pubblico, le aree attrezzate per il gioco e lo svago; s6: servizi per la mobilità, intendendosi come tali i parcheggi collettivi, all'aperto e al chiuso, le stazioni, le fermate e le aree di sosta dei mezzi di trasporto pubblico, le rimesse e le officine di manutenzione dei mezzi di trasporto pubblico o a noleggio, i distributori di carburanti, gli autolavaggi e le relative aree di servizio; s7: servizi a supporto delle attività economiche, intendendosi come tali i parcheggi, il verde di arredo e quello fruibile, le attrezzature sportive e ricreative, le mense ed altre attrezzature a disposizione degli addetti per il loro benessere; s8: servizi tecnologici, intendendosi come tali gli impianti occorrenti all'erogazione dei servizi di pubblica necessità, per fornitura idrica ed energetica, smaltimento di reflui e rifiuti, telecomunicazione e altre analoghe utilità, secondo quanto specificato nelle norme specifiche delle singole aree; s9: servizi per la qualità e la sicurezza del territorio, intendendosi come tali le aree e le opere destinate alla qualificazione paesaggistica, alla funzionalità eco sistemica, alla resilienza rispetto ai cambiamenti climatici, alla riduzione della pericolosità idraulica e geomorfologica; s10: servizi cimiteriali, intendendosi come tali le infrastrutture cimiteriali e tutte le dotazioni accessorie.

Tabella 1.2 – Definizione e classificazione delle destinazioni d'uso

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di appartenenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla Ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogenizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla D.G.R. n. 85-3802/2001 e successive modifiche:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogenizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogenizzazione;
- nel caso in cui l'omogenizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogenizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogenizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.
- sono collocate in Classe II le residenze socio assistenziali (RSA) e le case di cura e di riposo, in tal caso la classe II non può essere modificata nella fase di omogeneizzazione prevista al punto 2.5 della D.G.R. n. 85-3802/2001.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della Ipotesi di Variazione del P.C.A.

2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del P.C.A., determinate attraverso l'inserimento delle previsioni del PRGC Chivasso Variante Generale della Città di Chivasso (Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal P.C.A. di Chivasso.

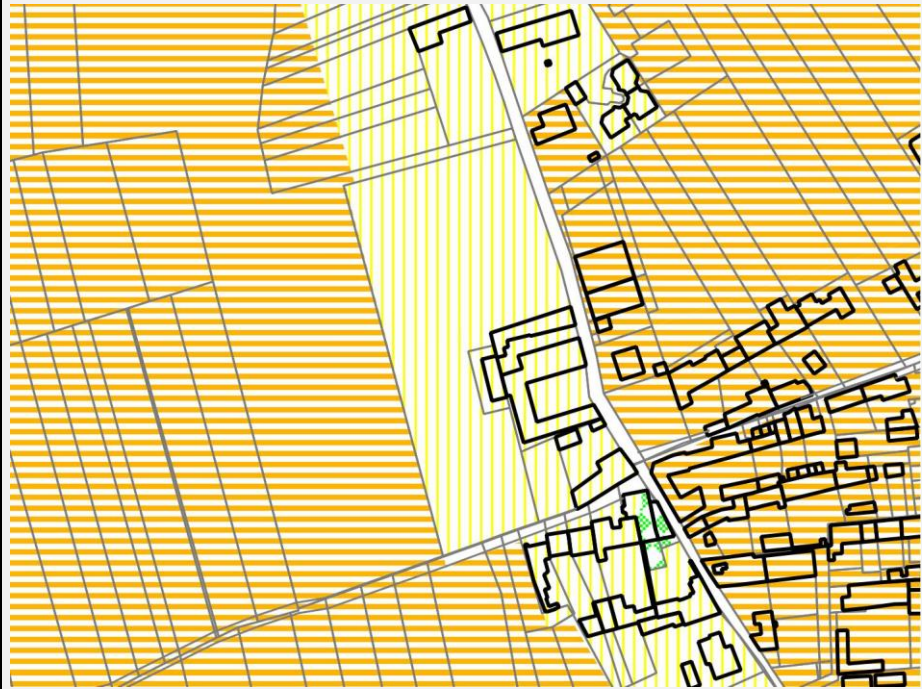
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con il PRGC Chivasso Variante Generale della Città di Chivasso (Progetto Preliminare) mantengono sostanzialmente inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici. I peggioramenti che si evidenziano non sono determinati da nuove previsioni urbanistiche ma dall'adeguamento degli strumenti urbanistici alla situazione attuale dello stato dei luoghi.

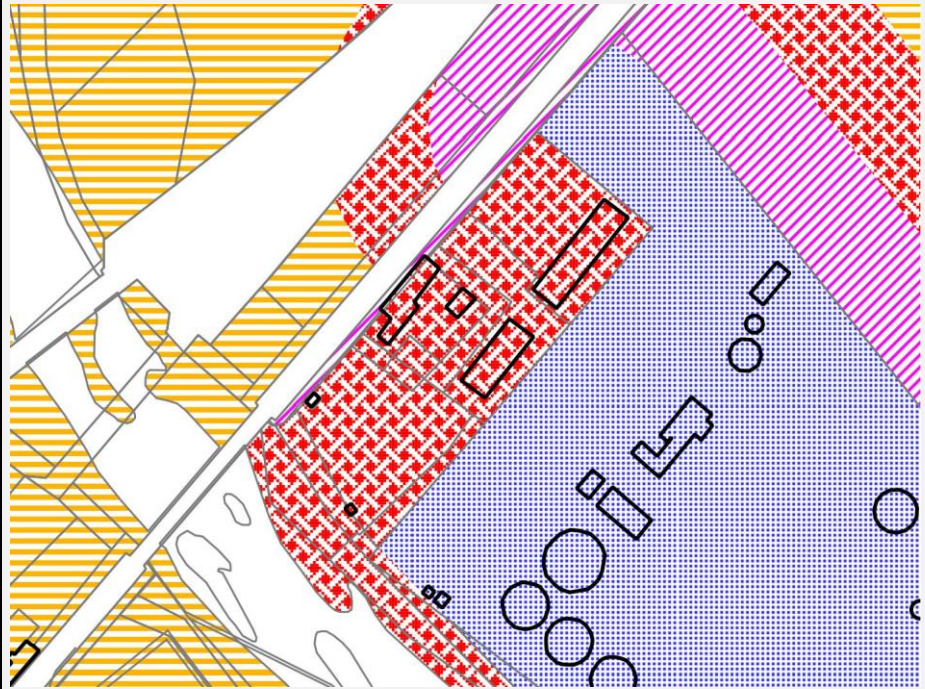
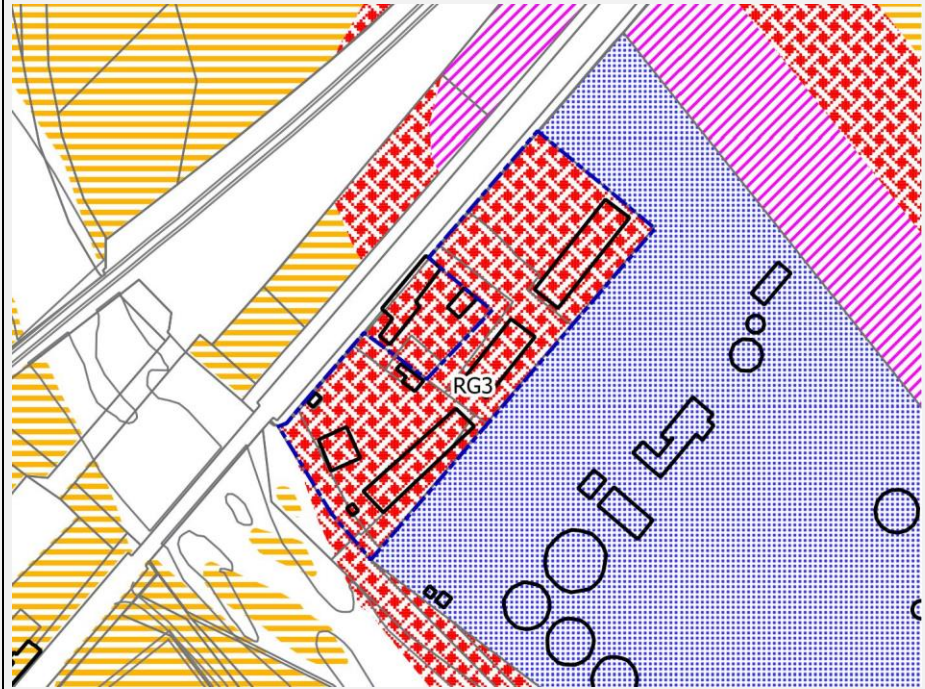
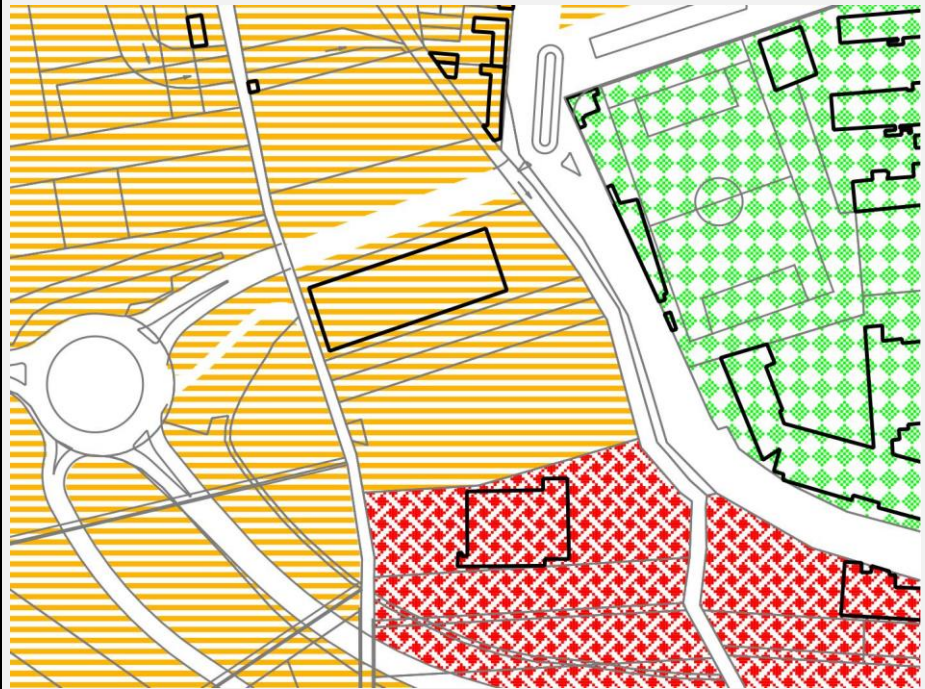
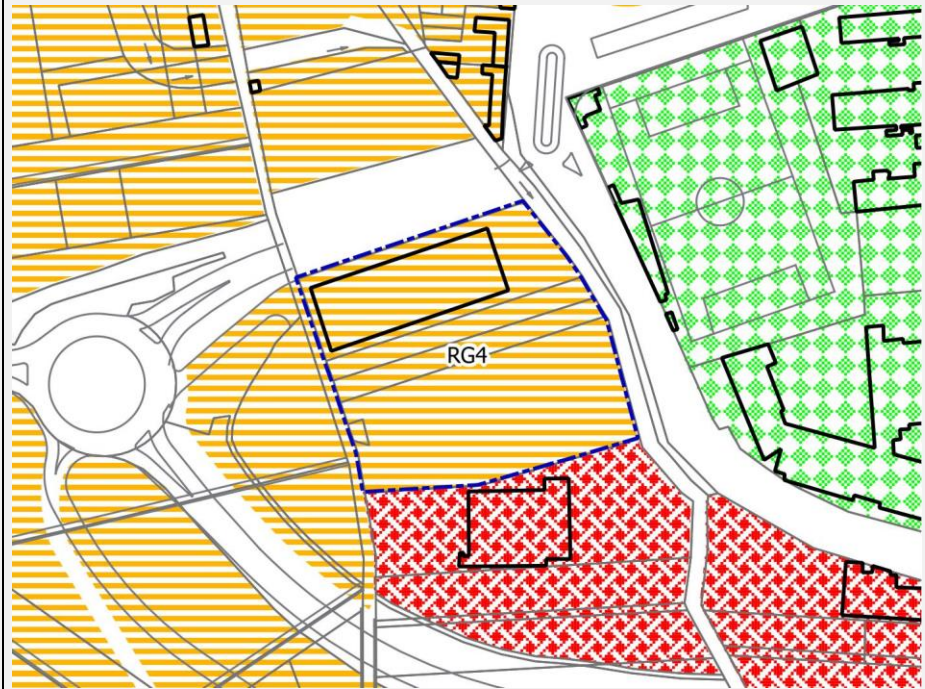
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) degli “Ambiti di trasformazione – Ambiti di rigenerazione” e “Ambiti di trasformazione – Ambiti di nuovo impianto” del PRGC Chivasso Variante Generale della Città di Chivasso (Progetto Preliminare).

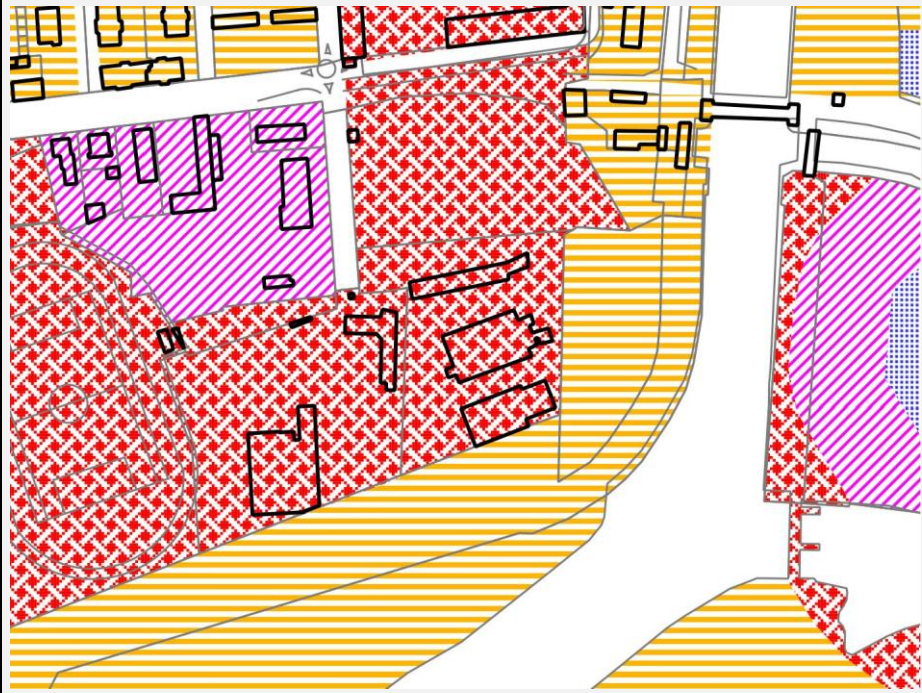
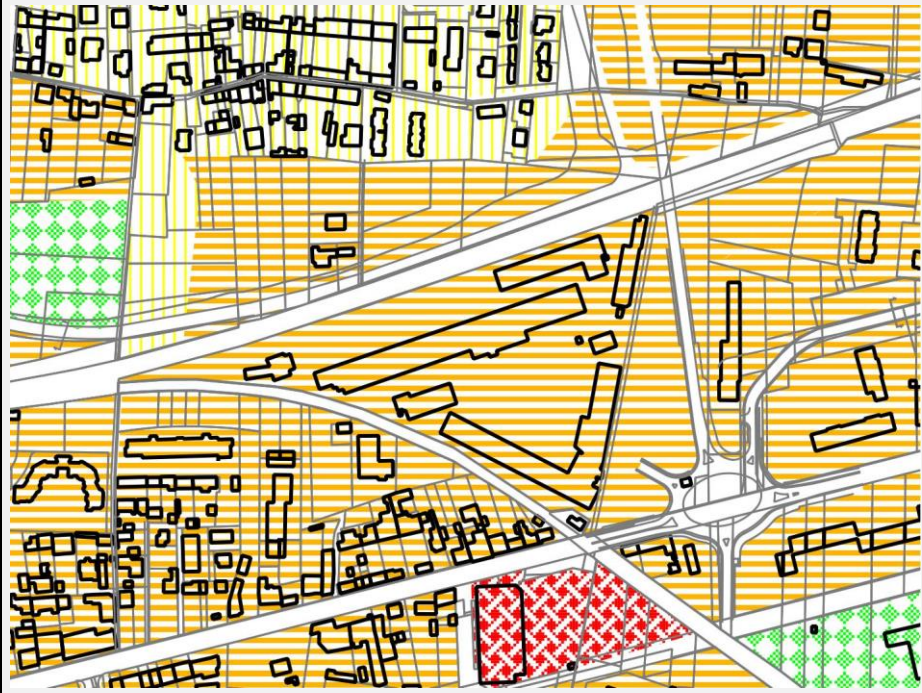
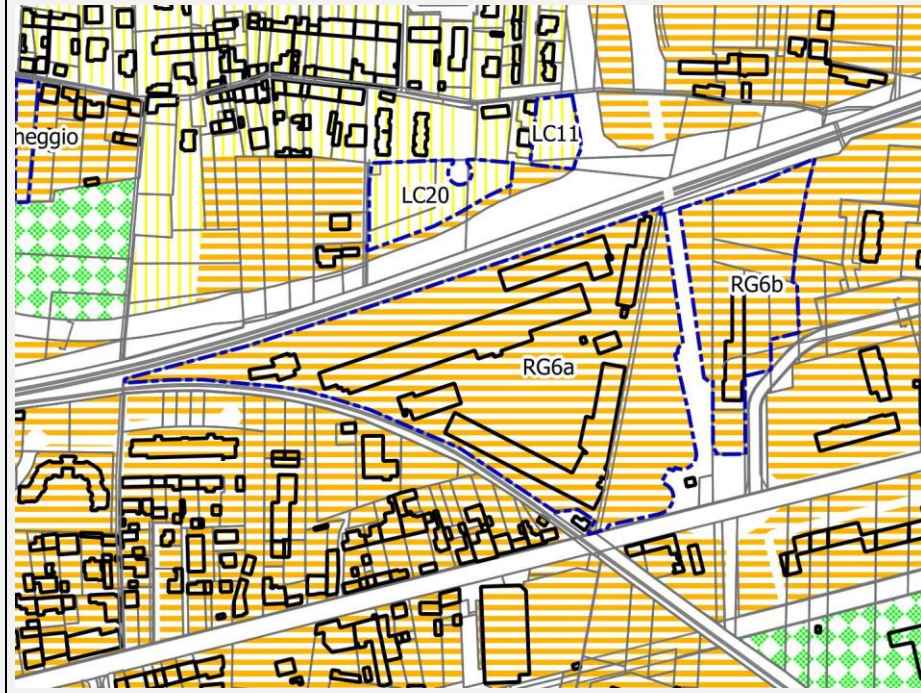
Si riportano nella tabella seguente i casi di peggioramento degli accostamenti critici acustici evidenziati.

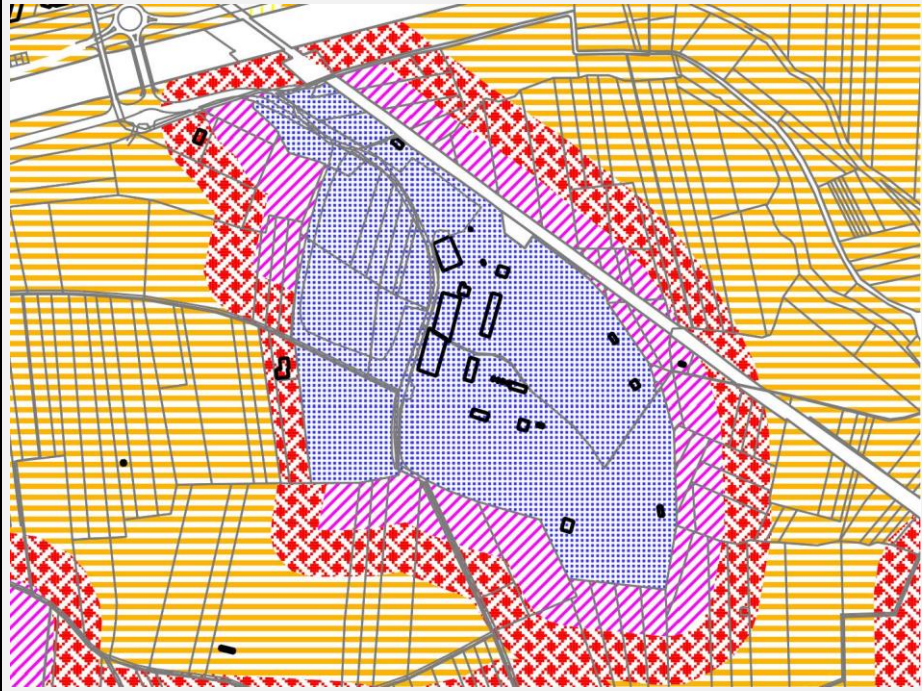
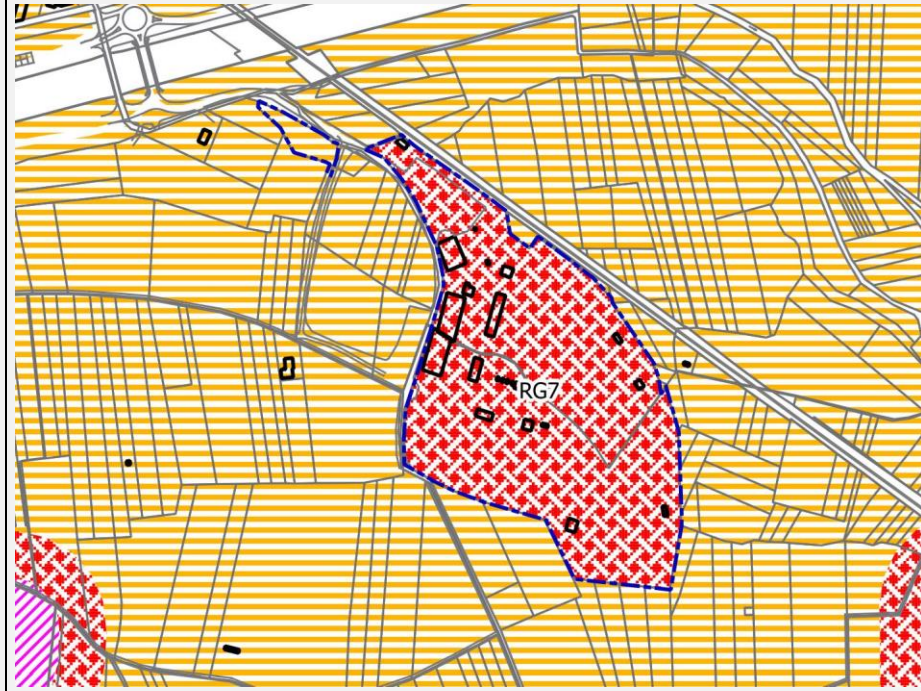
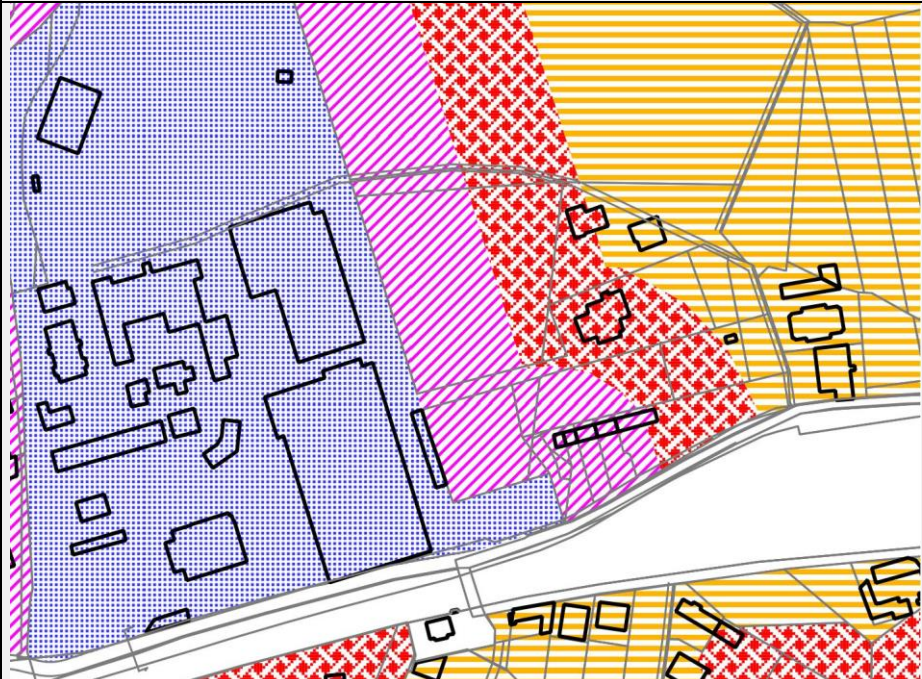
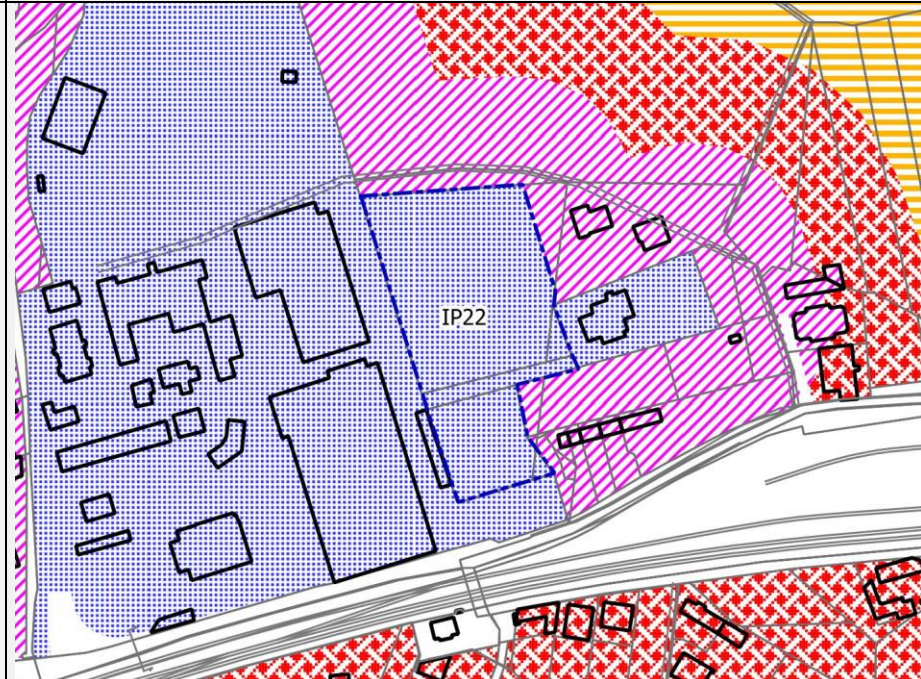
Caso	Sorgente	Ricettore	Motivazione
1	PK, Ambiti di riforestazione urbana (III)	IC (I)	Il peggioramento che si è determinato (modifica di un accostamento critico acustico) non è dovuto a nuove previsioni urbanistiche del PRGC Chivasso Variante Generale ma al riconoscimento della forma corretta all'area normativa del cimitero IC, anche in accordo con il Piano Regolatore Cimiteriale già approvato. Non è possibile eliminare l'accostamento critico in quanto la fascia cuscinetto necessaria occuperebbe più del 50% della superficie nella quale verrebbe collocata (punto 2.6, lettera d) D.G.R. n. 85-3802/2001).
2	ST5 (VI – discarica)	AN (III)	Il peggioramento che si è determinato (introduzione di nuovo accostamento critico acustico) non è dovuto a nuove previsioni urbanistiche del PRGC Chivasso Variante Generale ma al riconoscimento della forma corretta all'area normativa della discarica ST4 Non è possibile eliminare completamente l'accostamento critico perché si tratta di aree sature (punto 2.6, lettera c) D.G.R. n. 85-3802/2001) (inserimento di una sola fascia cuscinetto di classe continua all'area di classe acustica inferiore)

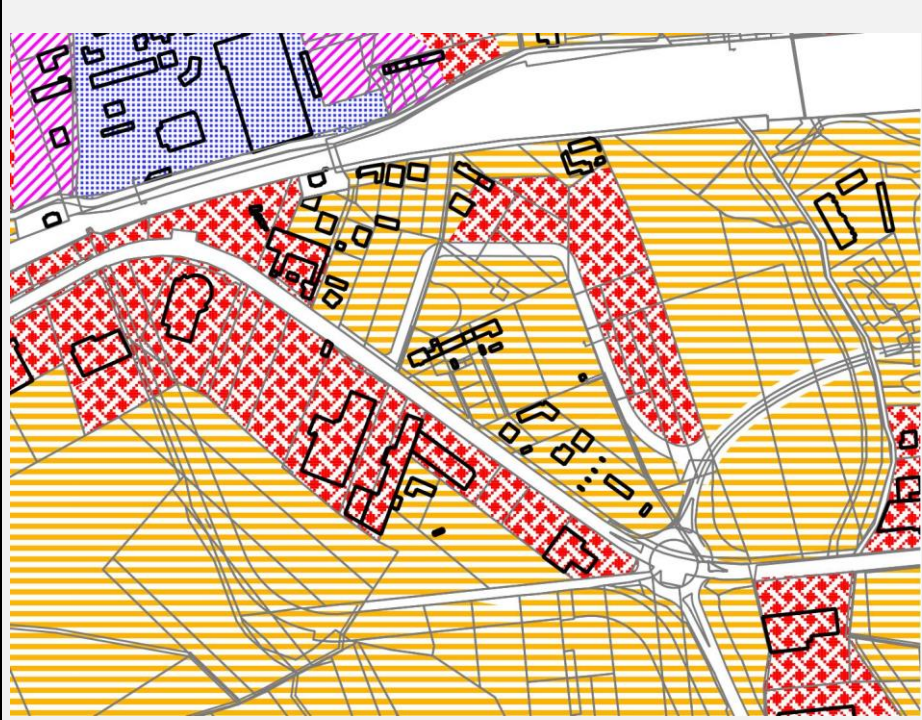
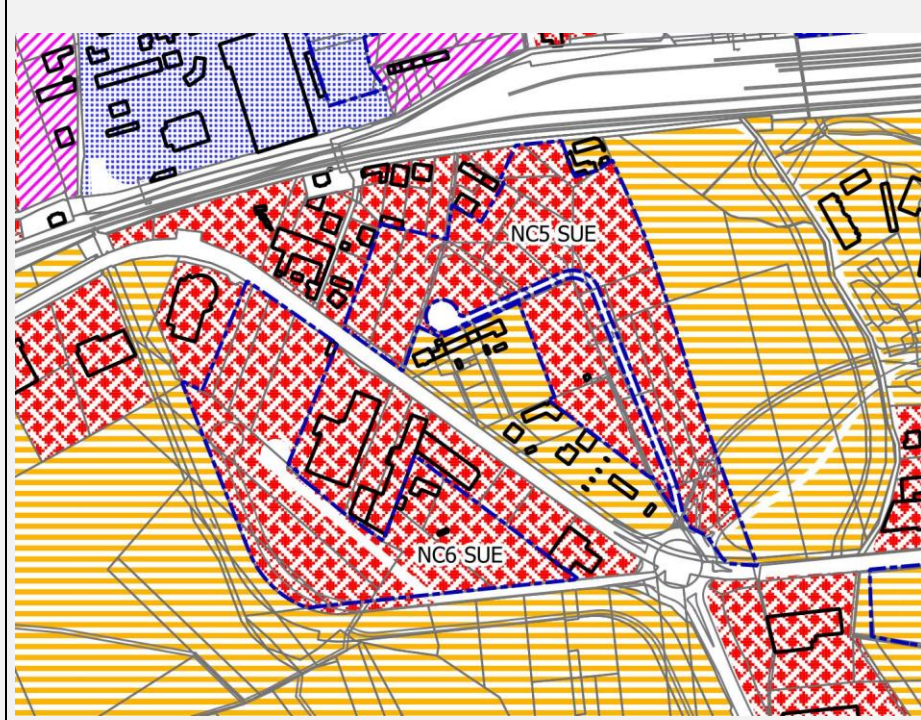
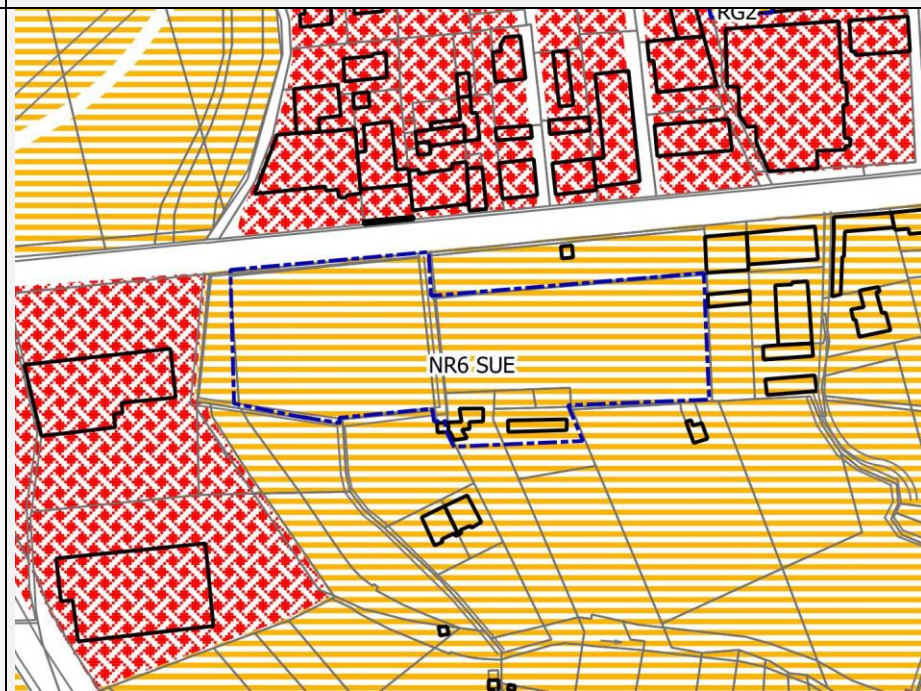
In *Appendice A* sono rappresentati graficamente i casi di peggioramento degli accostamenti critici acustici (individuazione aree acustiche in accostamento critico, situazione classificatoria *Ante* e *Ex* PRGC Chivasso Variante Generale della Città di Chivasso).

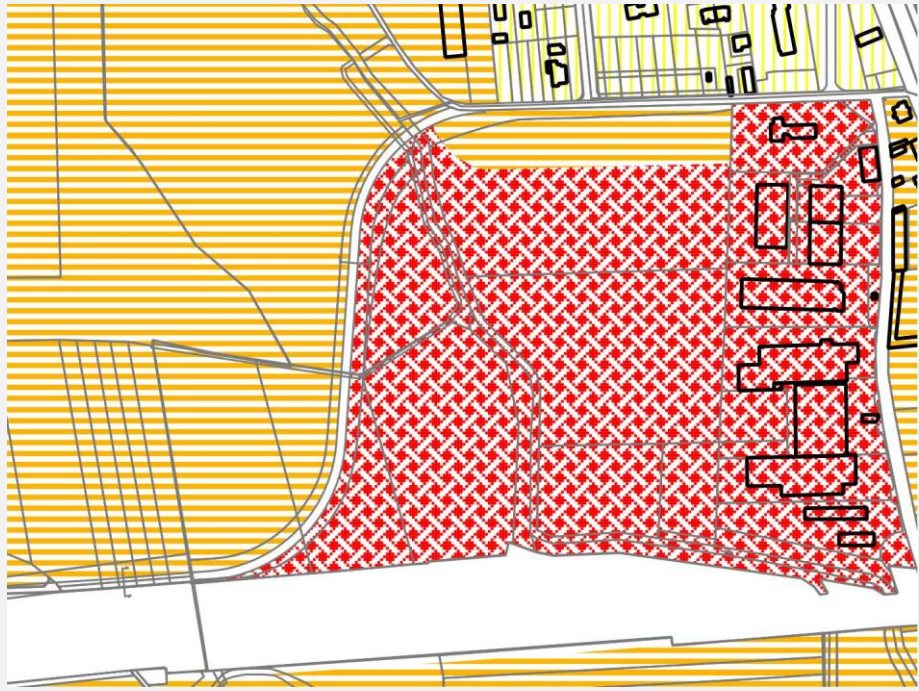
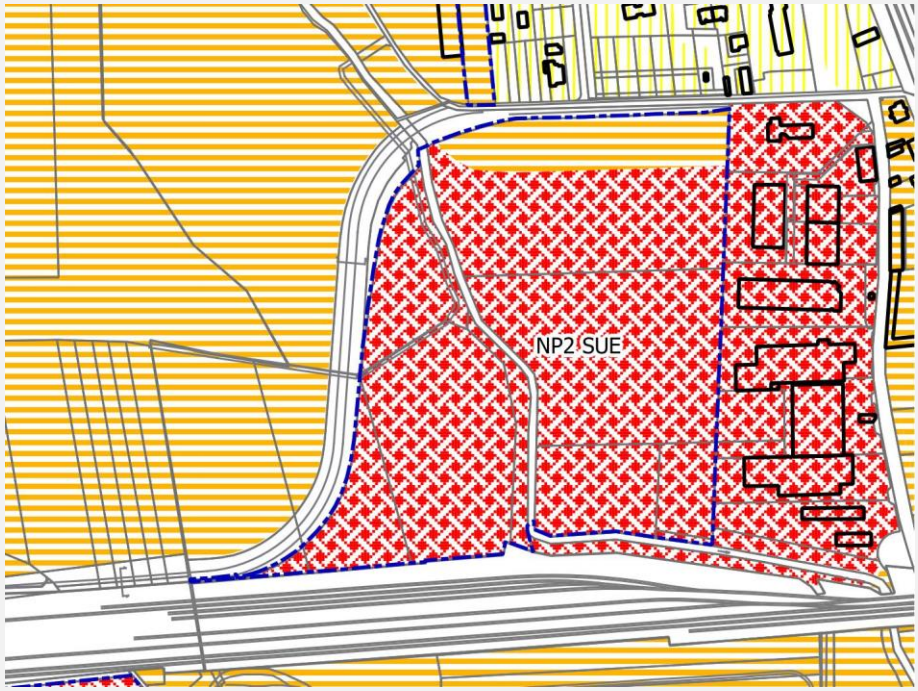
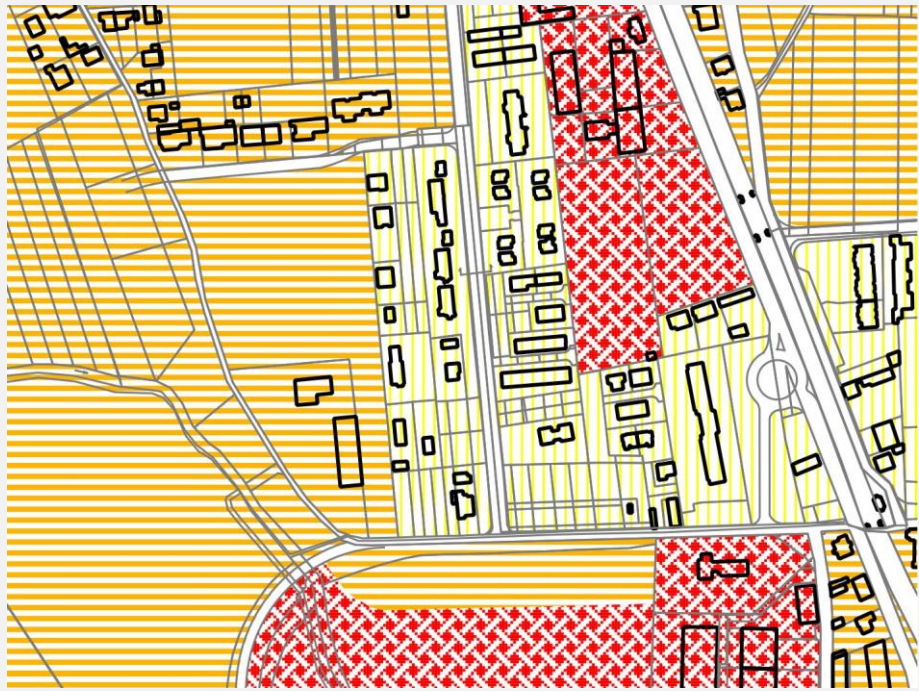
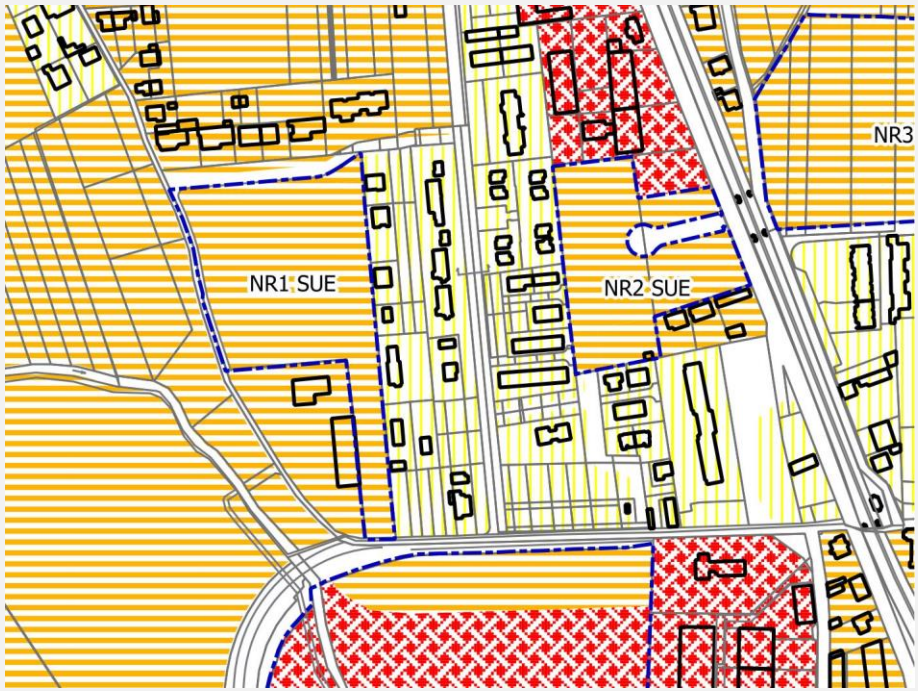
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scale 1 : 3 500 – 1 : 3000)	Descrizione
		Frazione Montegiove Ambito di rigenerazione RG1 Descrizione: La nuova area RG1 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Si precisa che l'attuazione dell'area RG1 è subordinata alla demolizione dei fabbricati esistenti, motivo per cui è stata inserita la fascia cuscinetto in Classe II. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Ambito di rigenerazione RG2 Descrizione: La nuova area RG2 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

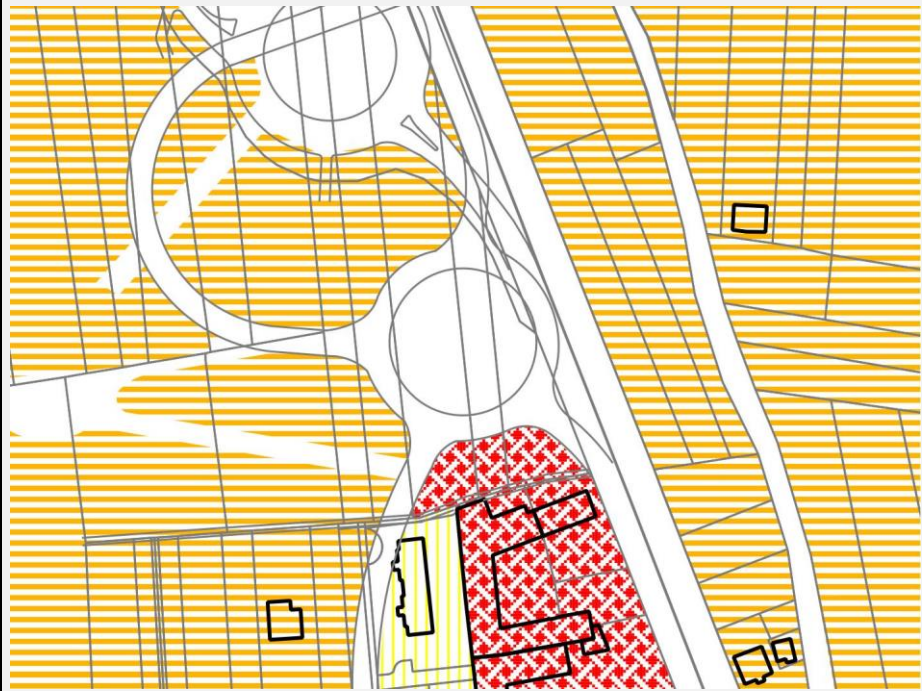
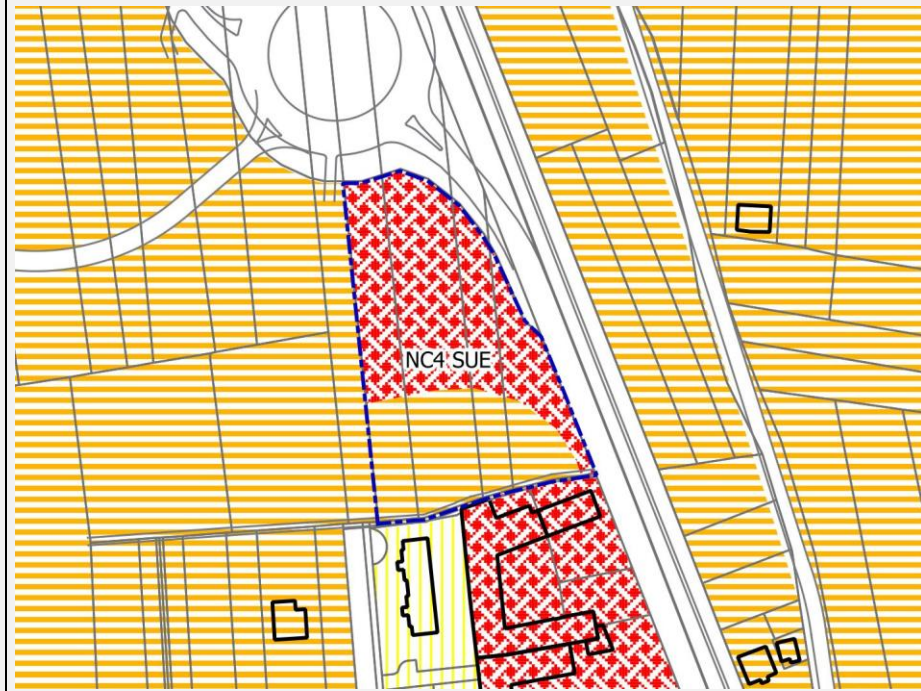
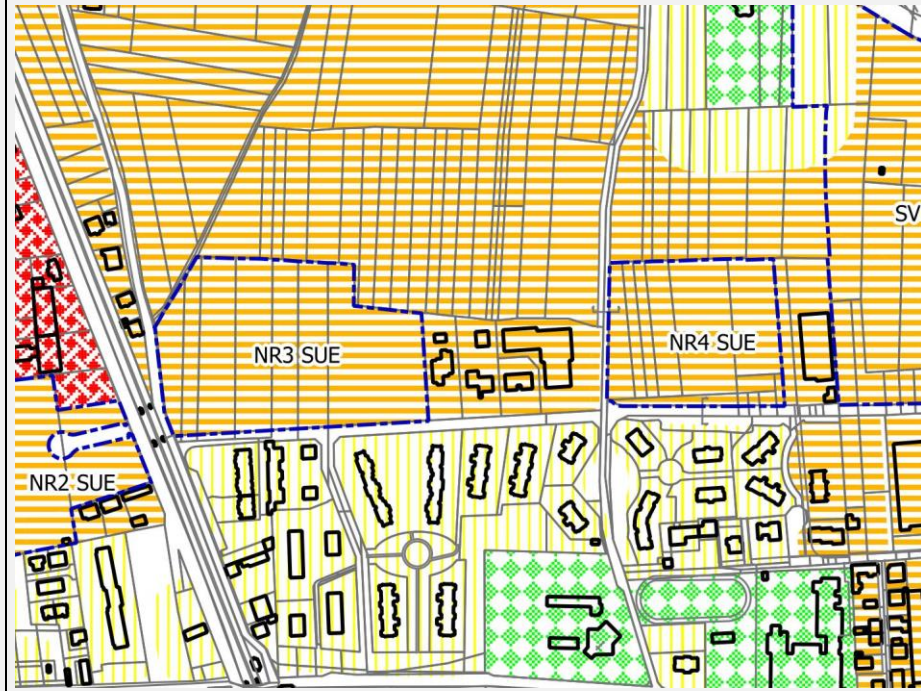
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scale 1 : 3 500 – 1 : 3 000)	Descrizione
		Ambito di rigenerazione RG3 Descrizione: La nuova area RG2 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Ambito di rigenerazione RG4 Descrizione: La nuova area RG4 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

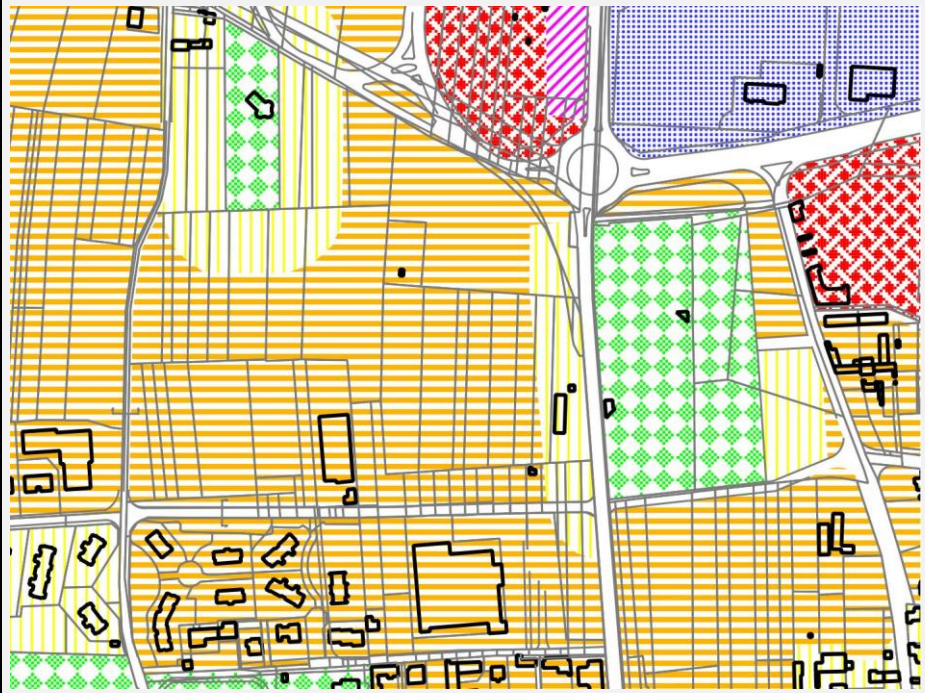
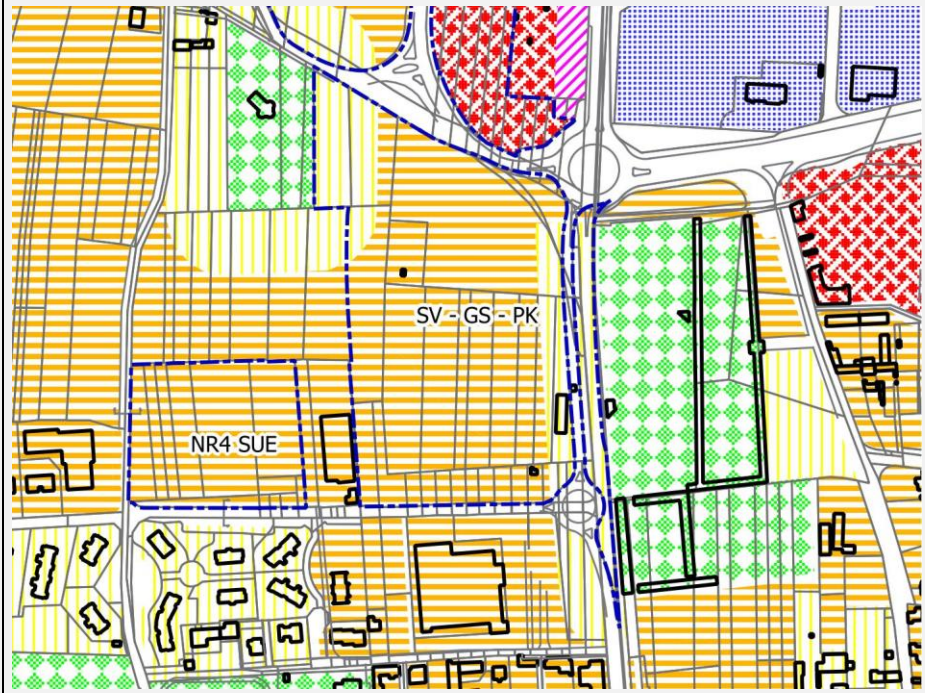
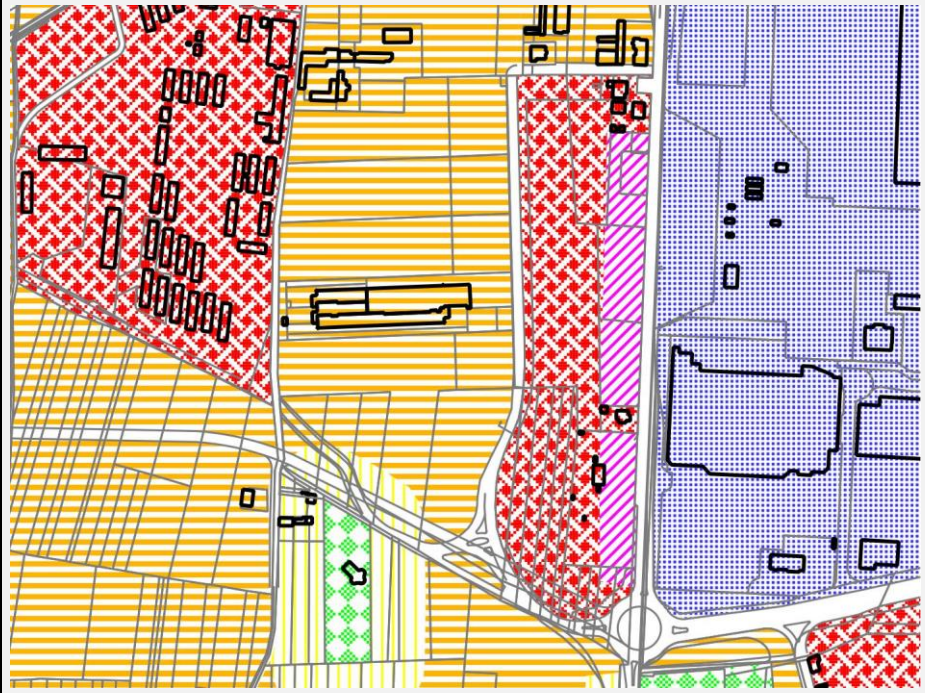
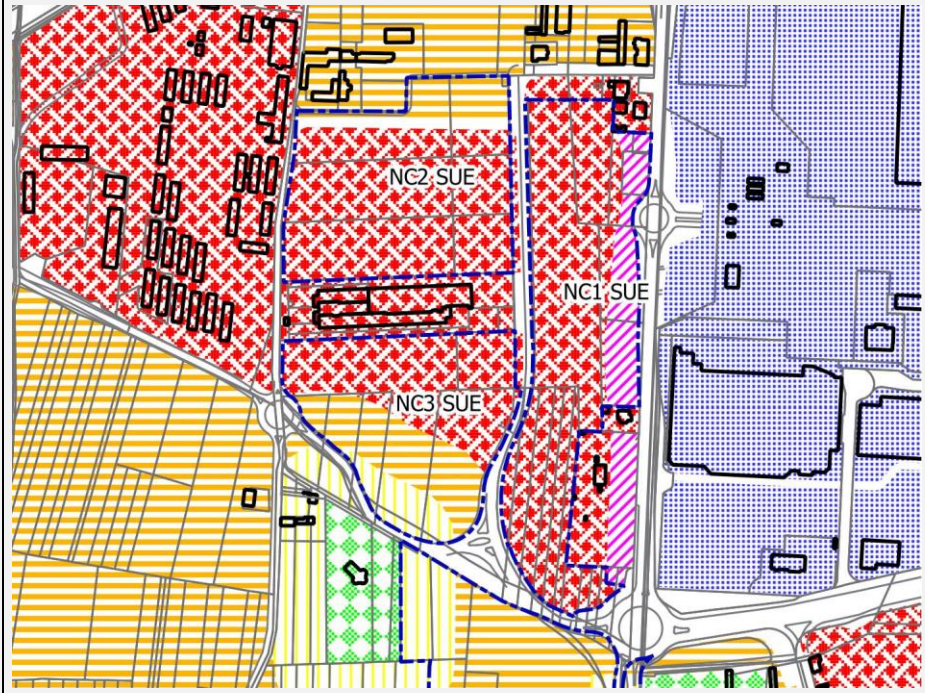
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scale 1 : 4 000 e 1 : 5 500)	Descrizione
		Capoluogo Ambito di rigenerazione RG5 Descrizione: La nuova area RG5 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Si precisa che l'attuazione dell'area RG5 è subordinata alla demolizione delle strutture esistenti, motivo per cui è stata inserita la fascia cuscinetto in Classe IV. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Capoluogo Ambiti di rigenerazione RG6a – RG6b Descrizione: Le nuove aree RG6a e RG6b non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

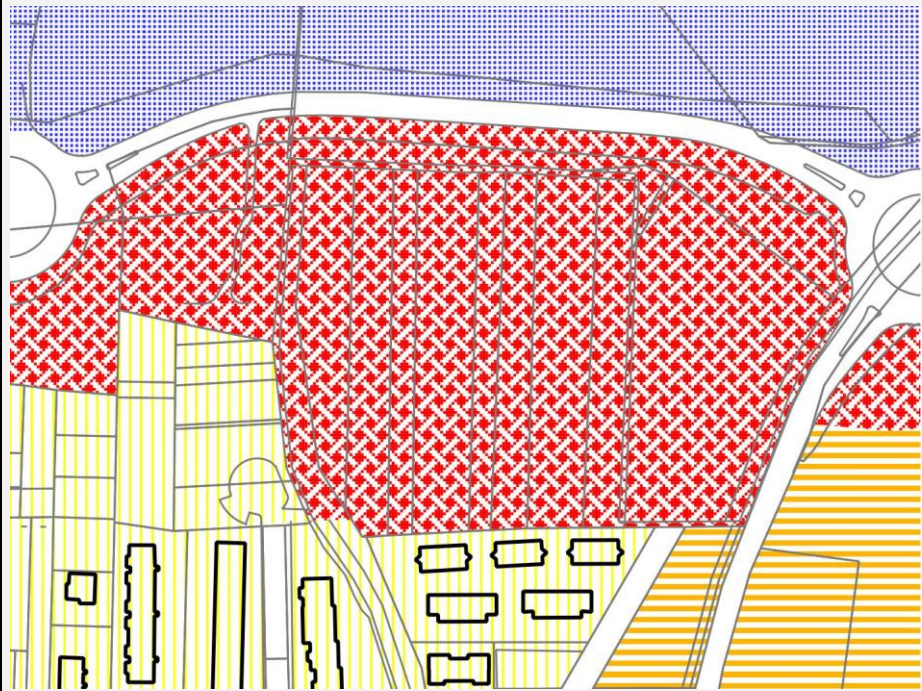
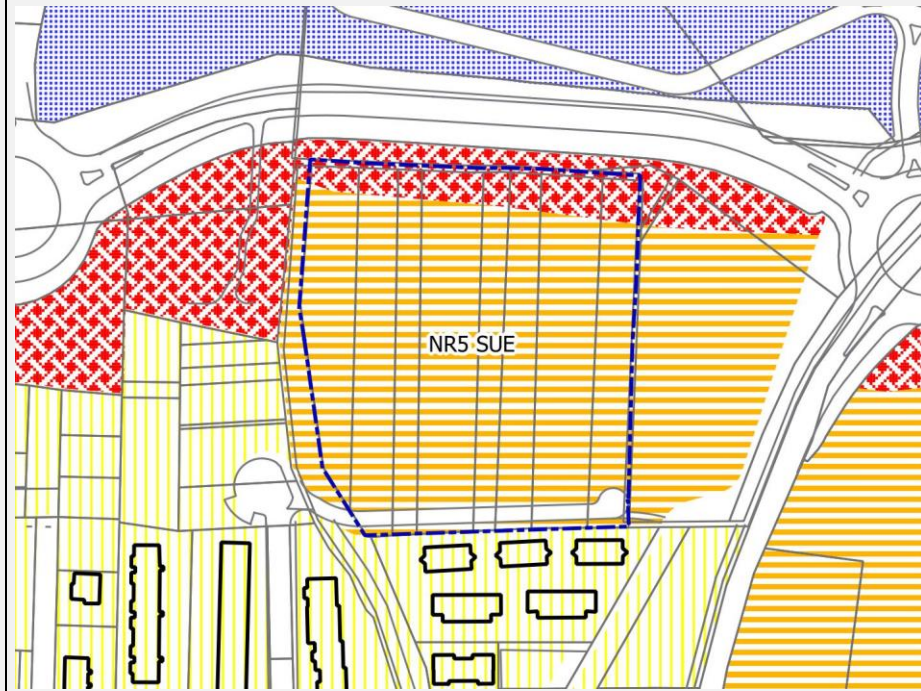
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>PRGC Chivasso Variante Generale</i> di Chivasso (scale 1 : 8 000 – 1 : 3 500)	Descrizione
		Ambito di rigenerazione RG7 Descrizione: La nuova area RG7 determina un miglioramento per quanto riguarda la situazione degli accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Descrizione: La nuova area IP22, ampliamento dell'area produttiva esistente, non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

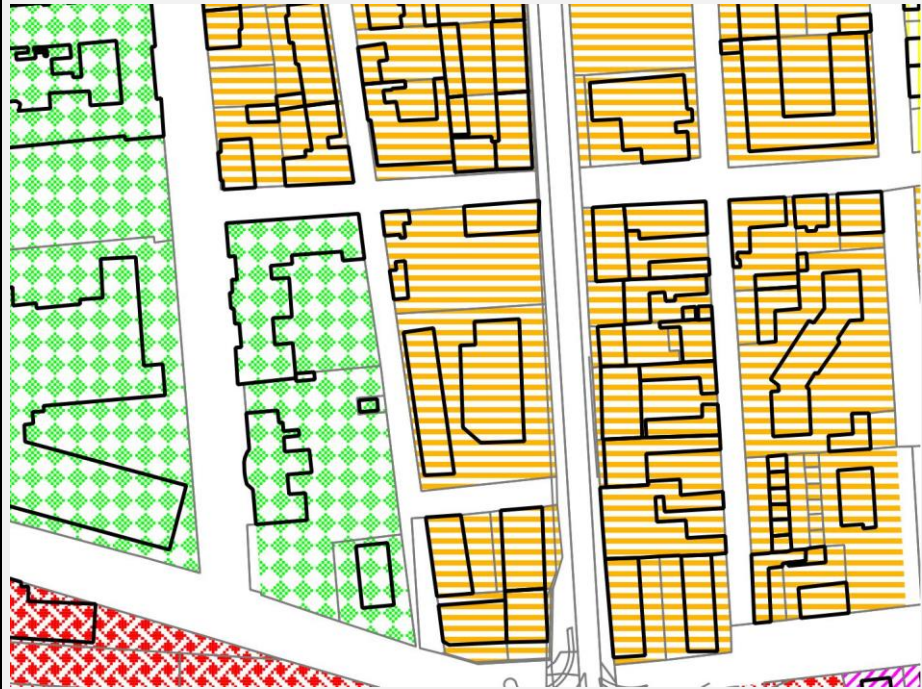
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scale 1 : 6 000 – 1 : 3 000)	Descrizione
		Capoluogo Descrizione: Le nuove area NC5 SUE e NC6 SUE non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Capoluogo Descrizione: La nuova area NR6 SUE non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

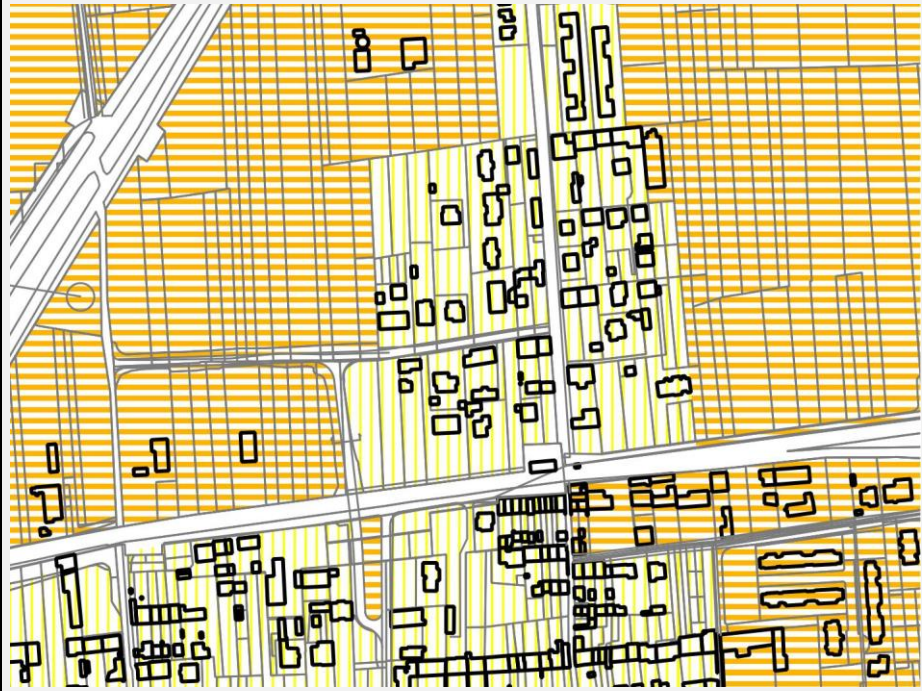
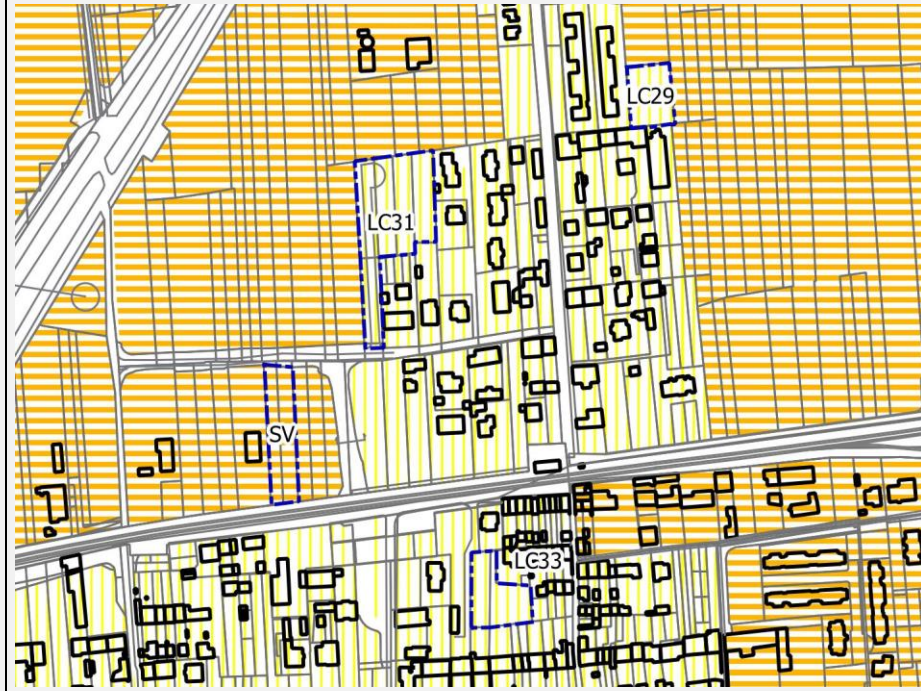
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scale 1 : 5 500 – 1 : 5 000)	Descrizione
		Capoluogo Descrizione: La nuova area NP2 SUE non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Capoluogo Descrizione: Le nuove aree NR1 SUE e NR2 SUE non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Nello specifico l'area NR2 SUE determina un miglioramento, eliminando parte degli accostamenti critici presenti nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

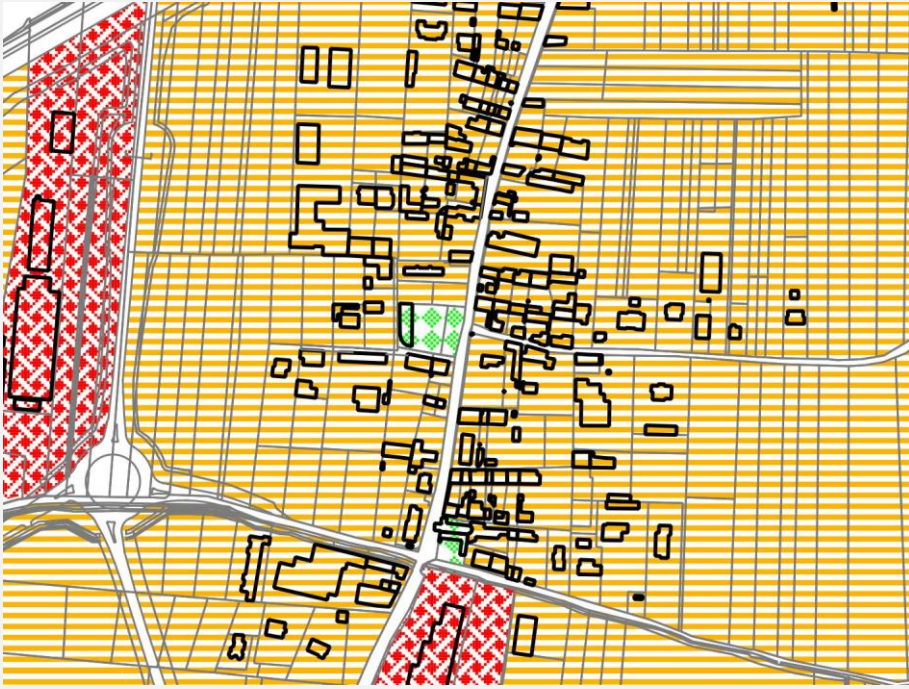
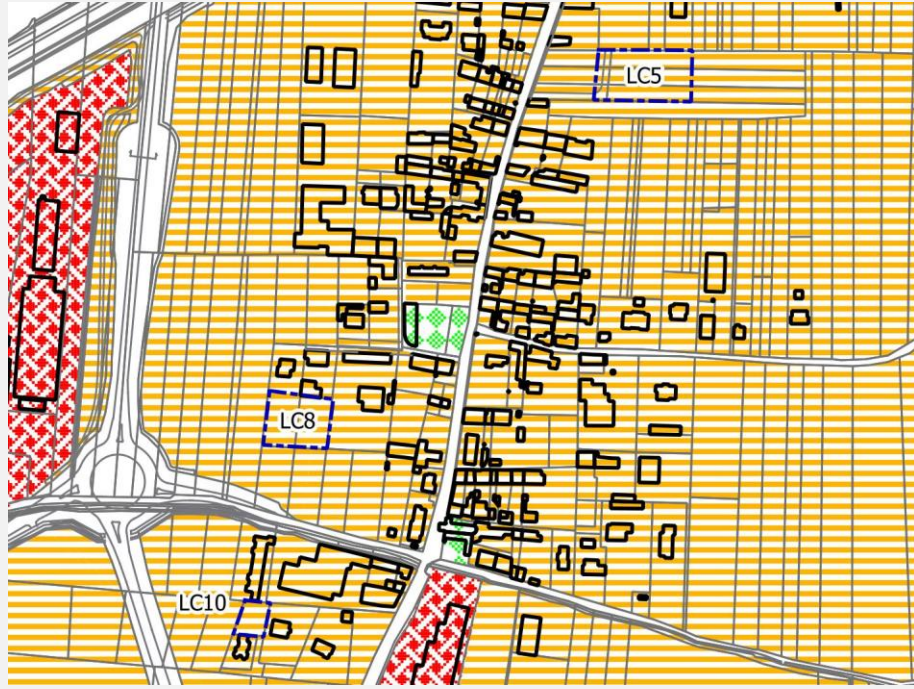
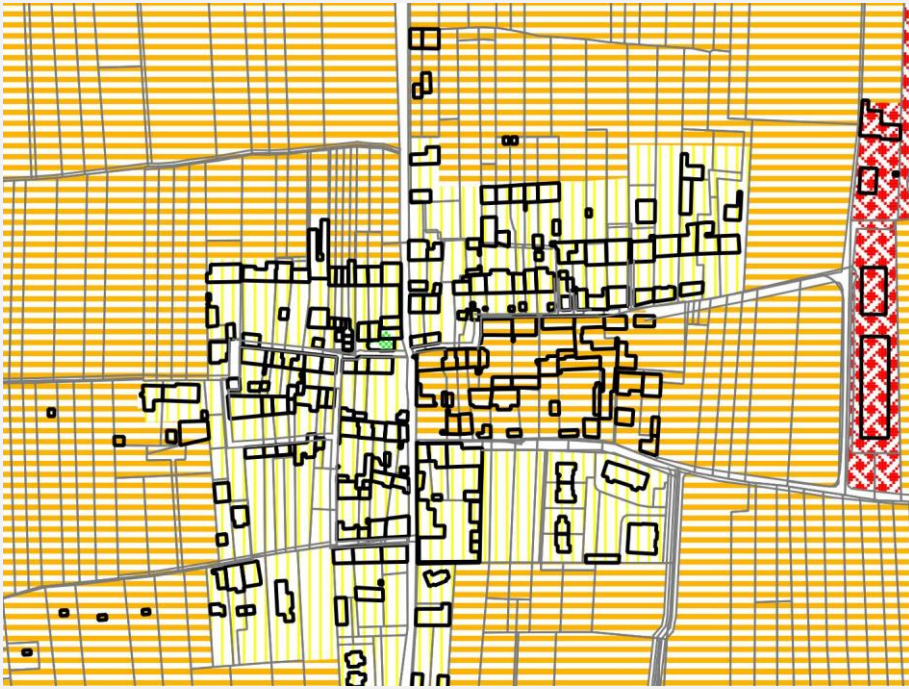
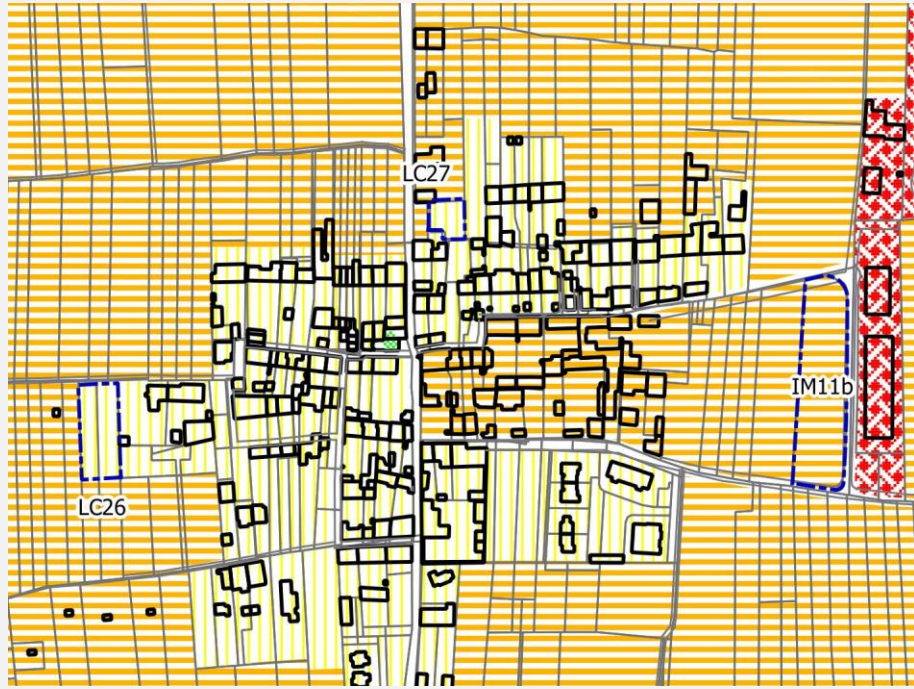
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scale 1 : 3 000 – 1 : 6 000)	Descrizione
		Capoluogo Descrizione: La nuova area NC4 SUE determina un miglioramento per quanto riguarda la situazione degli accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Capoluogo Descrizione: Le nuove aree NR3 SUE e NR4 SUE non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

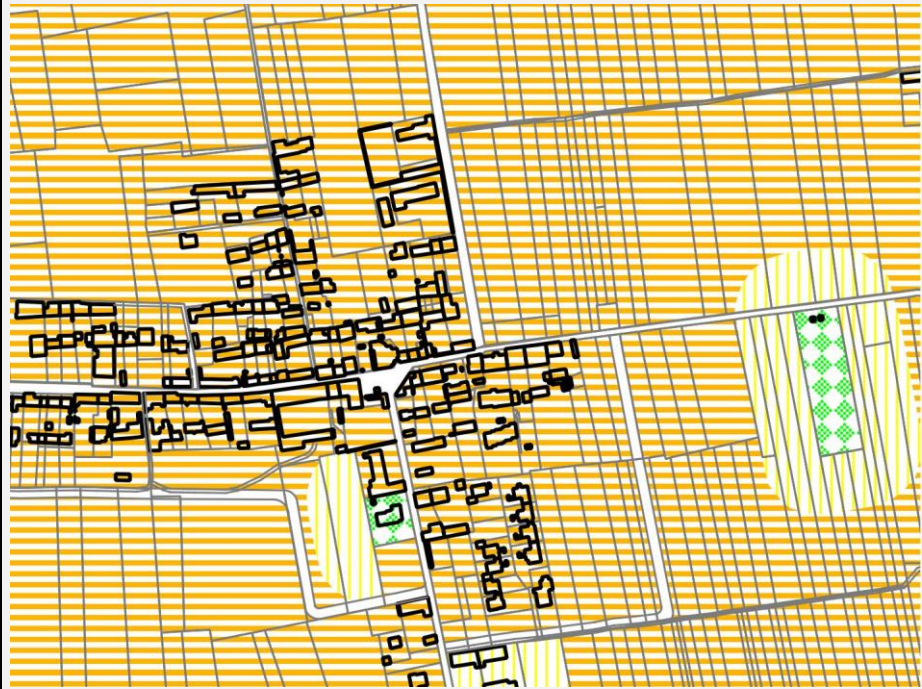
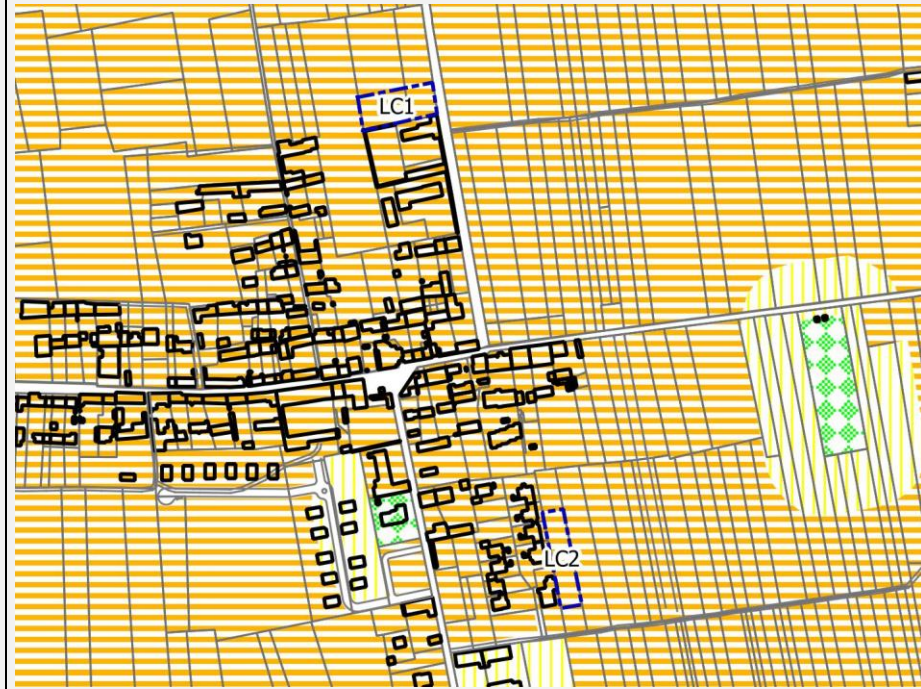
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scale 1 : 6 000 – 1 : 7 000)	Descrizione
		Capoluogo Descrizione: La nuova area a servizi SV-GS-PK non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Capoluogo Descrizione: Le nuove aree NC1 SUE, NC2 SUE e NC3 SUE non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

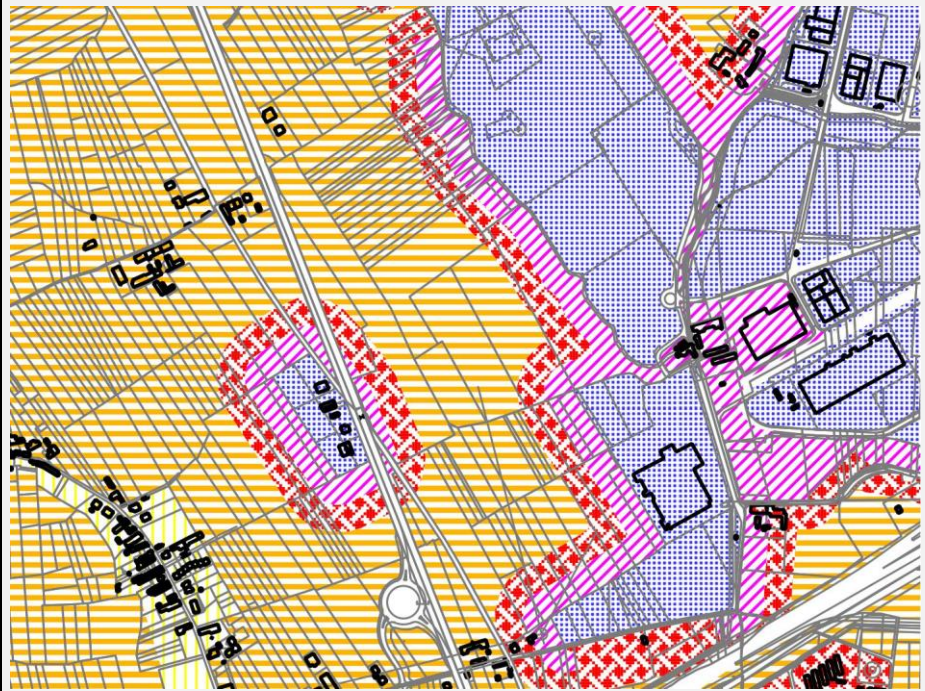
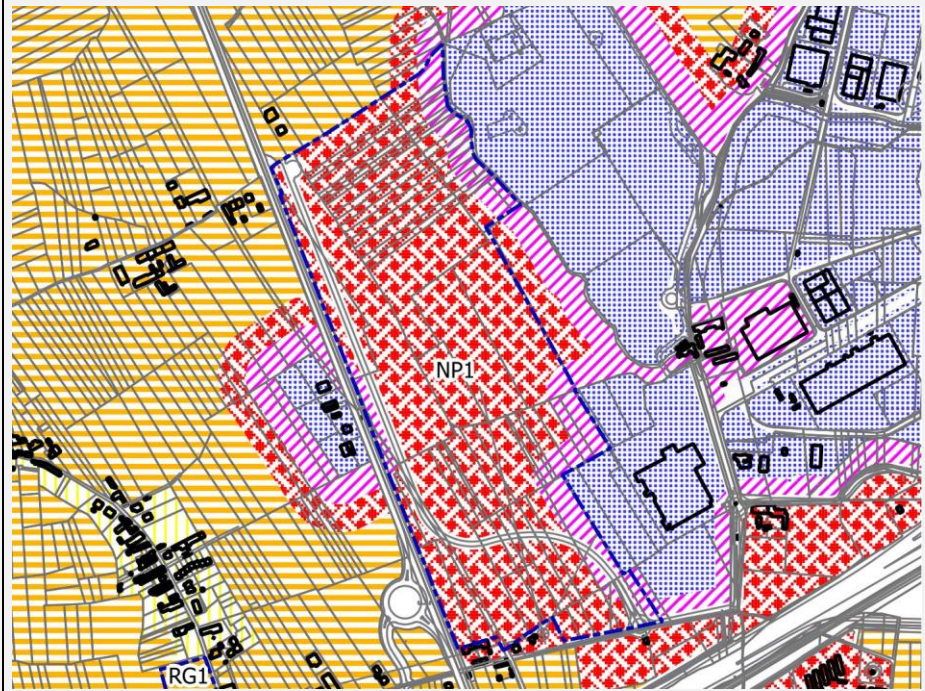
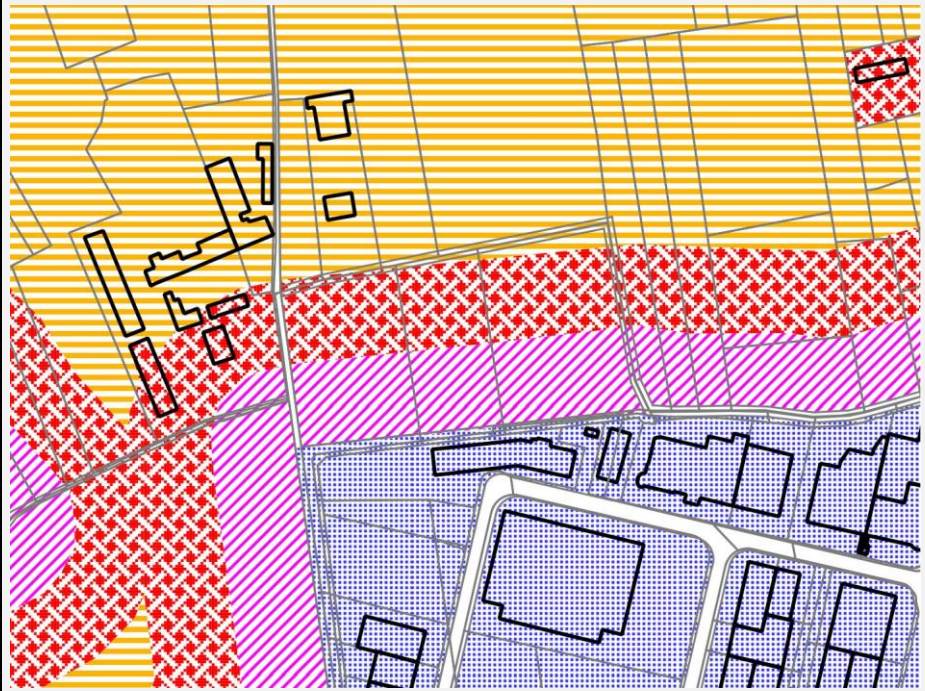
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scale 1 : 3 000 – 1 : 2 500)	Descrizione
		Capoluogo Descrizione: La nuova area NR5 SUE non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Capoluogo Descrizione: La nuova area Parcheggio non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		Capoluogo Descrizione: Le nuove aree TU36 e Parcheggio non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Capoluogo Descrizione: Le nuove aree LC11 e LC20 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

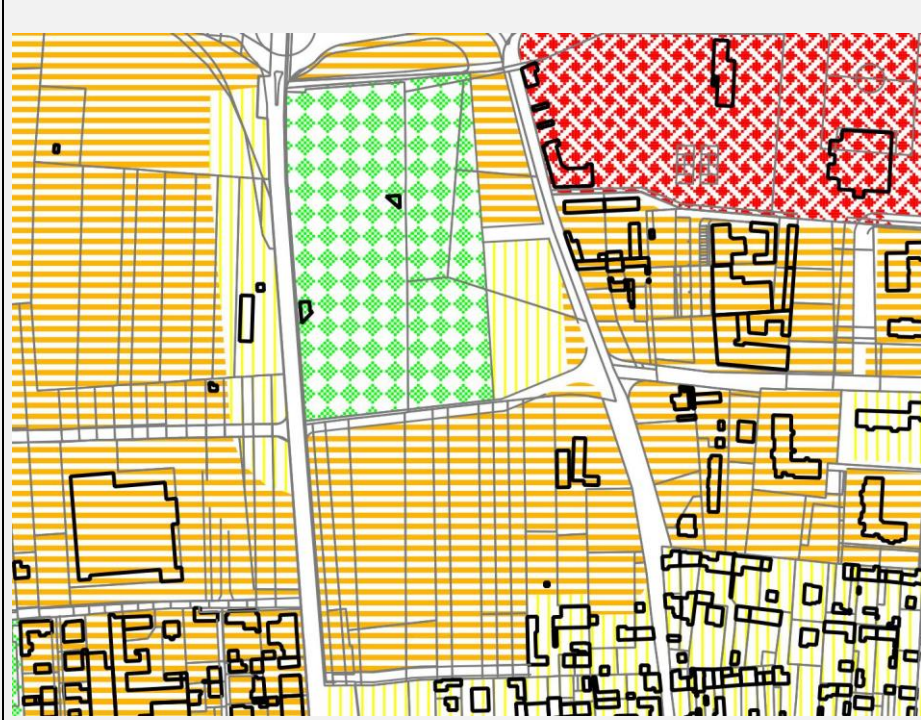
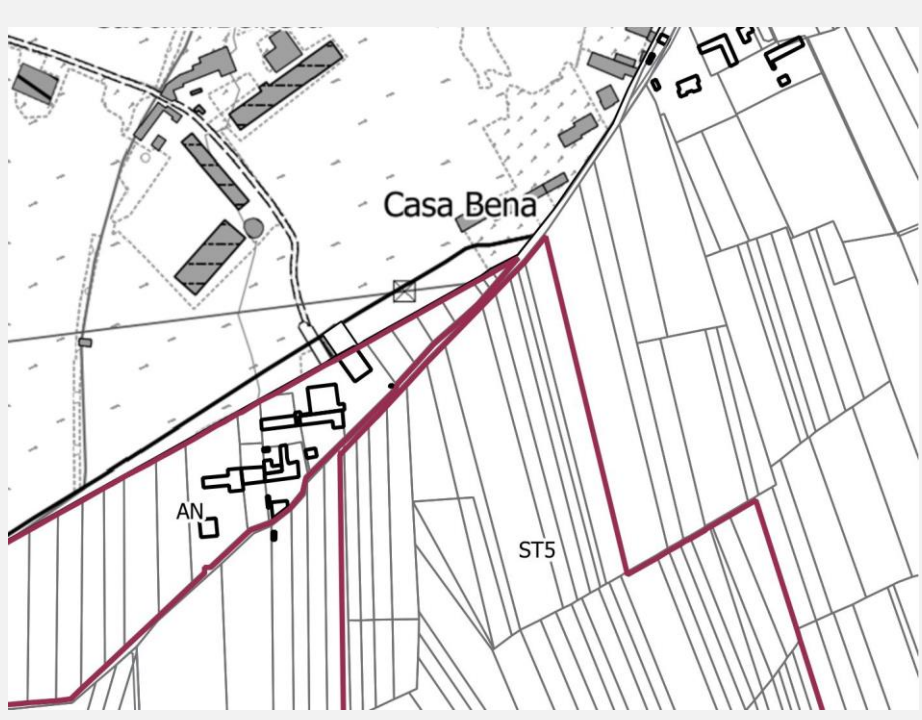
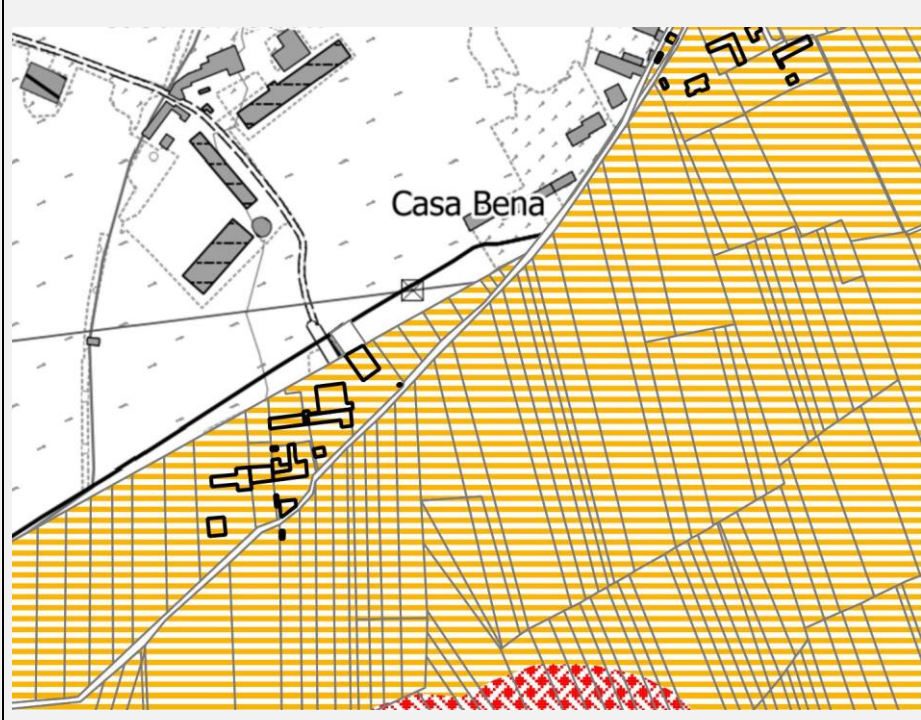
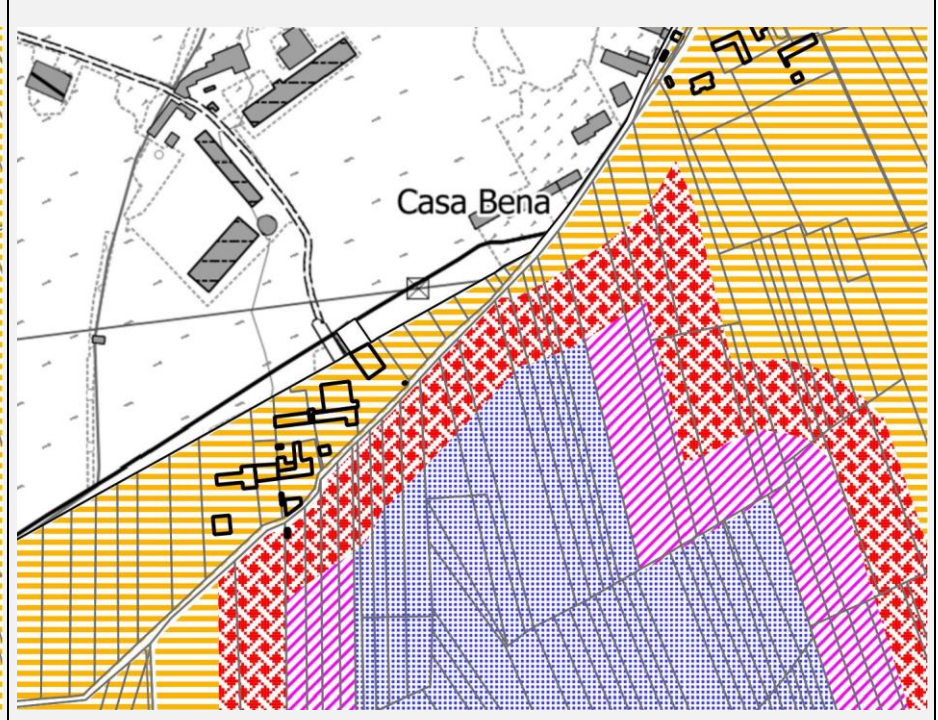
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da <i>PRGC Chivasso Variante Generale</i> di Chivasso (scale 1 : 5 500 – 1 : 2 500)	Descrizione
		Frazione Castelrosso Descrizione: Le nuove aree LC29, LC31, LC33 e Area a servizi SV non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Frazione Castelrosso Descrizione: La nuova area LC35 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scale 1 : 6 000 – 1 : 5 000)	Descrizione
		Frazione Betlemme Descrizione: Le nuove aree LC5, LC8 e LC10 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Frazione Torassi Descrizione: Le nuove aree LC26, LC27 e IM11b non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scale 1 : 6 500 – 1 : 3 500)	Descrizione
		Frazione Boschetto Descrizione: Le nuove aree LC1 e LC2 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Frazione Boschetto Descrizione: Le nuove aree LC3 e LC4 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale di Chivasso (scale 1 : 13 500 – 1 : 4 500)	Descrizione
		Descrizione: La nuova area NP1 non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile
		Descrizione: La nuova area IP1 PCC non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i> Prescrizioni: - Giudizio di compatibilità: Compatibile

Appendice A
Accostamenti critici – casi di peggioramento

Localizzazione	Classificazione acustica vigente (scale 1 : 5 000 – 1 : 5 500)	Classificazione acustica da PRGC Chivasso Variante Generale (scale 1 : 5 000 – 1 : 5 500)
Caso 1		
		
Caso 2		
		

LEGENDA

Classe acustica



I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali

Appendice B

Estremi nomina Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Roletti Stefano

Fisico

Iscritto all'Albo dei Chimici e dei Fisici del Piemonte e Valle d'Aosta (n. 2314 Sez. A - Settore Fisica)

Tecnico Competente in Acustica Ambientale Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (n. 4885)